

BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2024

**Radicamento sul territorio,
memoria storica,
capacità di ascoltare le richieste della comunità,
di immaginarne insieme il futuro.
Questa è la ricetta di EmiliAmbiente
per la sostenibilità.**

Indice

La forma societaria	11	Contesto economico	58
Missione e valori	11	Risultato d'esercizio	60
Il contesto in cui operiamo: il settore idrico	12	Investimenti per l'efficienza e l'innovazione	61
Cosa facciamo: i nostri servizi	14	Performance aziendali	62
Governance e organizzazione	16	Valore aggiunto generato e distribuito	64
Pratiche, politiche e iniziative	20		
I nostri stakeholder	21		

Cos'è la sostenibilità	26	LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE COME OBIETTIVO	68
Gli obiettivi di sviluppo sostenibile	27	ACQUA	69
L'analisi di materialità	29	Prelievo idrico	70
		Consumo idrico	77
		ENERGIA	82
		Energia consumata	83
		Energia prodotta	86
		EMISSIONI	87
		TUTELA DALL'INQUINAMENTO	88
		Materiali utilizzati nei nostri processi	88
		Prodotti chimici utilizzati negli acquedotti	90
		Prodotti chimici utilizzati nella depurazione	92
		Inquinamento del Suolo	93
		Inquinamento delle acque	94
		RIFIUTI	95

PERSONE E VALORI	32		
Evoluzione della forza lavoro e turnover	33		
Composizione forza lavoro per categoria	35		
Diversità inclusione	36		
Flessibilità e orario di lavoro	37		
Ore lavorate, assenze e infortuni	38		
Retribuzione e contrattazione collettiva	40		
Formazione	41		
Welfare aziendale	42		
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	44		
AZIONISTI	46		
FORNITORI	48		
PROMOTORI DEL CAMBIAMENTO: SCUOLA DELL'ACQUA	52		

Lettera agli stakeholder

Un secchio per rappresentare tutta l'acqua che c'è sulla terra; un piccolo bicchiere riempito da quel secchio per farsi un'idea della quantità di acqua dolce rispetto al totale; poco meno di un cucchiaino per significare la parte di questa acqua dolce che è realmente accessibile alle persone (lo 0,036% circa).

Questo esperimento – una delle attività pratiche che proponiamo con Scuola dell'Acqua, il nostro progetto permanente di educazione alla sostenibilità – restituisce con grande immediatezza, più di tanti numeri e parole, la responsabilità a cui siamo chiamati come gestori del Servizio Idrico.

Un ritratto ancora più preciso del nostro lavoro lo si ottiene se ci si chiede di quale accessibilità stiamo parlando. Se si ragiona con un approccio sistemico e complesso (l'unico davvero compatibile con il concetto di sviluppo sostenibile) si può distinguere l'accessibilità fisica – che presuppone la necessità di investire con costanza e oculatezza sulle reti, in modo da garantire la continuità del Servizio e la qualità della risorsa, sia prima che dopo l'utilizzo da parte dell'uomo – da quella economica, che rispecchia l'esigenza di attribuire all'acqua un costo equo e ragionevole, rispettoso delle possibilità di tutti. Nel mezzo, nel tentativo di conciliare questi due aspetti, c'è tanta parte della sfida della gestione del servizio.

Ma non tutta. Il "volto nascosto della luna" è spesso infatti l'accessibilità dell'acqua in senso culturale. Che secondo noi significa due cose: trasmettere ai cittadini la consapevolezza del loro ruolo – siamo tutti Custodi dell'Acqua, come ripetiamo ormai da tempo su queste pagine e altrove – e dar modo alle comunità locali di aver voce in capitolo nelle decisioni riguardanti la gestione della risorsa. Di questo ultimo aspetto siamo particolarmente fieri, perché crediamo sia un tratto distintivo della nostra identità: il radicamento sul territorio, la possibilità di attingere alla sua memoria storica, la capacità di ascoltare e accogliere le richieste della comunità, coinvolgerne gli attori per immaginare, insieme, le esigenze del suo futuro. Questa è la ricetta di EmiliAmbiente per la sostenibilità.

Il Presidente


Il Direttore Generale




Adriano Fava



Marco Giorgi

CHI SIAMO



Chi siamo

EmiliAmbiente nasce nel 2008 come **Gestore del Servizio Idrico Integrato** per i Comuni di Busseto, Colorno, Fontanellato, Polesine P.se, San Secondo P.se, Soragna, Sissa, Torrile, Trecasali, Zibello, Roccabianca e Fidenza. Dal 2011 gestisce il S.I.I. anche nel Comune di Salsomaggiore Terme, e dal 2017 riceve in affidamento il Servizio di gestione delle acque meteoriche negli stessi Comuni gestiti¹.

La nostra storia affonda le radici nei consorzi nati tra i Comuni per la gestione diretta e pubblica della risorsa-acqua; a questa forte identità, che garantisce nel presente una costante **vicinanza al territorio** servito ed ai suoi stakeholders (in termini di soci e cittadini serviti, ma anche di fornitori e dipendenti), si è affiancata nel tempo una solida **gestione imprenditoriale** in grado di stare al passo con gli stringenti requisiti di qualità richiesti dalla normativa di settore, talvolta anticipandoli.



¹ Nelle more del passaggio ufficiale di gestione delle reti delle acque bianche. Ad oggi la rete delle acque meteoriche è interamente gestita nei Comuni di Fidenza, Fontanellato, Roccabianca e Torrile, mentre negli altri Comuni il servizio è limitato alla pulizia e manutenzione programmata delle caditoie stradali.

La forma societaria

Ragione Sociale	EmiliAmbiente S.p.A.
Forma giuridica	Società per Azioni (tutti i Soci sono Enti Pubblici)
Codice NACE	36.00

58
dipendenti
attivi al 31/12/2024

20.6 mln €
Fatturato

63.9 mln €
Attivo dello stato patrimoniale

Missione e valori

La vision e la mission qui espone riflettono già gli obiettivi strategici definiti dal Piano Industriale 2024-2027, che è consultabile integralmente nella sezione “La società” del sito www.emiliambiente.it.

VISION

Vogliamo essere motori della necessaria **rigenerazione della rete** del SII e garanti della qualità dell'acqua che trasporta, nonché protagonisti e promotori di un ambito unico per la **gestione – pubblica ed efficiente** – del Sistema Idrico Integrato provinciale.

MISSION

Tuteliamo la risorsa attraverso la stesura dei **Piani di Sicurezza dell'Acqua**, la definizione di un **Piano di Investimenti** espansivo e sostenibile che consenta la Rigenerazione della rete, promuovendo la **Transizione Energetica Digitale e Culturale** sia interna che esterna.

Il contesto in cui operiamo: il settore idrico

EmiliAmbiente opera nel settore idrico, in particolare gestisce il **Servizio Idrico Integrato** in tutte le fasi della catena del valore dalla captazione delle acque, alla conduzione degli impianti e delle reti fino alla restituzione all'ambiente delle acque depurate.

Il Servizio Idrico Integrato prevede una governance articolata, composta da enti ed istituzioni sovranazionali, nazionali e territoriali, che definiscono le regole e svolgono compiti di pianificazione e controllo: l'obiettivo comune è garantire **sicurezza, continuità, efficienza e qualità del servizio**. Tutti i gestori del SII sono sottoposti a tale governance e ne sono influenzati nel proprio operato quotidiano.



Figura 1 - Livelli di governance del SII per ambito

	Legislativo	Regolatorio	Analisi e Vigilanza
<p>Europa</p>	<p>UNIONE EUROPEA</p> <ul style="list-style-type: none"> Definisce le caratteristiche dell'acqua potabile Stabilisce il quadro normativo di tutela delle acque, di raccolta e trattamento dei rifiuti Ha sancito i principi su cui si basa il meccanismo della tariffa: "totale copertura dei costi" e "chi inquina paga" 		
<p>Nazionale</p>	<p>PARLAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> Norma la tutela dei corpi idrici e degli scarichi Disciplina le forme di gestione e organizzazione del SII <p>MASE</p> <ul style="list-style-type: none"> Definisce gli indirizzi per la salvaguardia della risorsa idrica e degli ecosistemi Promuove le buone pratiche e l'educazione ambientale, l'economia circolare, la mobilità sostenibile e la rigenerazione urbana Garantisce la sicurezza delle infrastrutture e dei sistemi energetici, l'approvvigionamento, l'efficienza, la competitività e la promozione delle energie rinnovabili 	<p>ARERA</p> <ul style="list-style-type: none"> Regola e controlla i servizi idrici per promuovere efficienza e qualità Stabilisce il metodo tariffario e approva le predisposizioni tariffarie Tutela gli interessi degli utenti 	<p>ANAC</p> <ul style="list-style-type: none"> Vigila sul corretto funzionamento degli appalti pubblici Emana le linee guida per l'attuazione del Codice Appalti <p>ENTI LOCALI SOCI COMITATO DI CONTROLLO</p>
<p>Locale</p>	<p>REGIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> Delimita gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) Istituisce gli Enti di Governo d'Ambito (EGA) 	<p>EGA (ATERSIR)</p> <ul style="list-style-type: none"> Sceglie la forma di gestione, affida il servizio e controlla il gestore Redige e aggiorna il Piano d'Ambito Pianifica, programma e controlla il SII Declina la regolazione nazionale nel contesto locale Determina le tariffe secondo i metodi definiti da ARERA 	<p>AUSL</p> <ul style="list-style-type: none"> Controlla e monitora la qualità dell'acqua potabile distribuita <p>ARPAE</p> <ul style="list-style-type: none"> Controlla e monitora la qualità dell'acqua reimessa nell'ambiente (depurata)

Cosa facciamo: i nostri servizi

Lavoriamo perché tutti i giorni, a tutti i cittadini del territorio che gestiamo, sia possibile compiere un gesto molto semplice: **aprire il rubinetto e veder scorrere acqua buona e sicura.**

Dietro a questa azione - che fa così parte della nostra quotidianità da passare inosservata - si cela un sistema molto complesso, vasto e articolato, che ogni giorno si muove in modo silenzioso e invisibile per renderla possibile: è il Servizio Idrico Integrato (SII) ed è il lavoro di EmiliAmbiente.



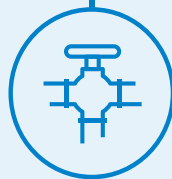
Prelievo di acqua, Gestione delle Centrali di Acquedotto e delle Reti di Adduzione

L'acqua è prelevata dai pozzi e immessa nella rete di adduzione, che la porta sino ai punti di consegna dei Comuni serviti. La nostra acqua proviene da falde sotterranee ed è potabile in origine, viene disinfettata durante il suo viaggio dalla centrale alle abitazioni per mantenerne la qualità. Una parte di quest'acqua è venduta all'ingrosso ad altri Gestori del SII che operano fuori dal ns ambito territoriale. Gestiamo 4 centrali di captazione e una rete di adduzione che si estende per circa 190 km



Distribuzione dell'acqua agli utenti

La rete di distribuzione porta l'acqua, attraverso un percorso quasi capillare, dai punti di consegna del Comune sino alle singole utenze servite. Si estende per circa 876 km all'interno degli 11 Comuni serviti.



Gestione del reticolo fognario

La rete fognaria raccoglie le acque scaricate dagli impianti domestici e non domestici, compresi gli impianti industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, per convogliarle verso gli impianti di depurazione. Si estende per circa 607 km all'interno degli 11 Comuni serviti



Depurazione delle acque reflue urbane

Gli impianti di depurazione assicurano la separazione dei rifiuti solidi dalle acque reflue e la trasformazione di queste ultime - mediante processi fisico-meccanici, biologici e/o chimici - allo scopo di ridurre il loro carico inquinante (organico e/o inorganico) inferiore ai limiti stabiliti dalla normativa vigente per la restituzione all'ambiente. Gestiamo 32 impianti di depurazione (di cui 4 fosse Imhoff).



Gestione del servizio clienti

Garantiamo un servizio di assistenza ai clienti presente, professionale e fortemente radicato nel territorio: 9 sportelli fisici, canali e-mail presidiati, uno sportello online ed un contact center che gestisce le segnalazioni di natura commerciale e le segnalazioni di pronto intervento.

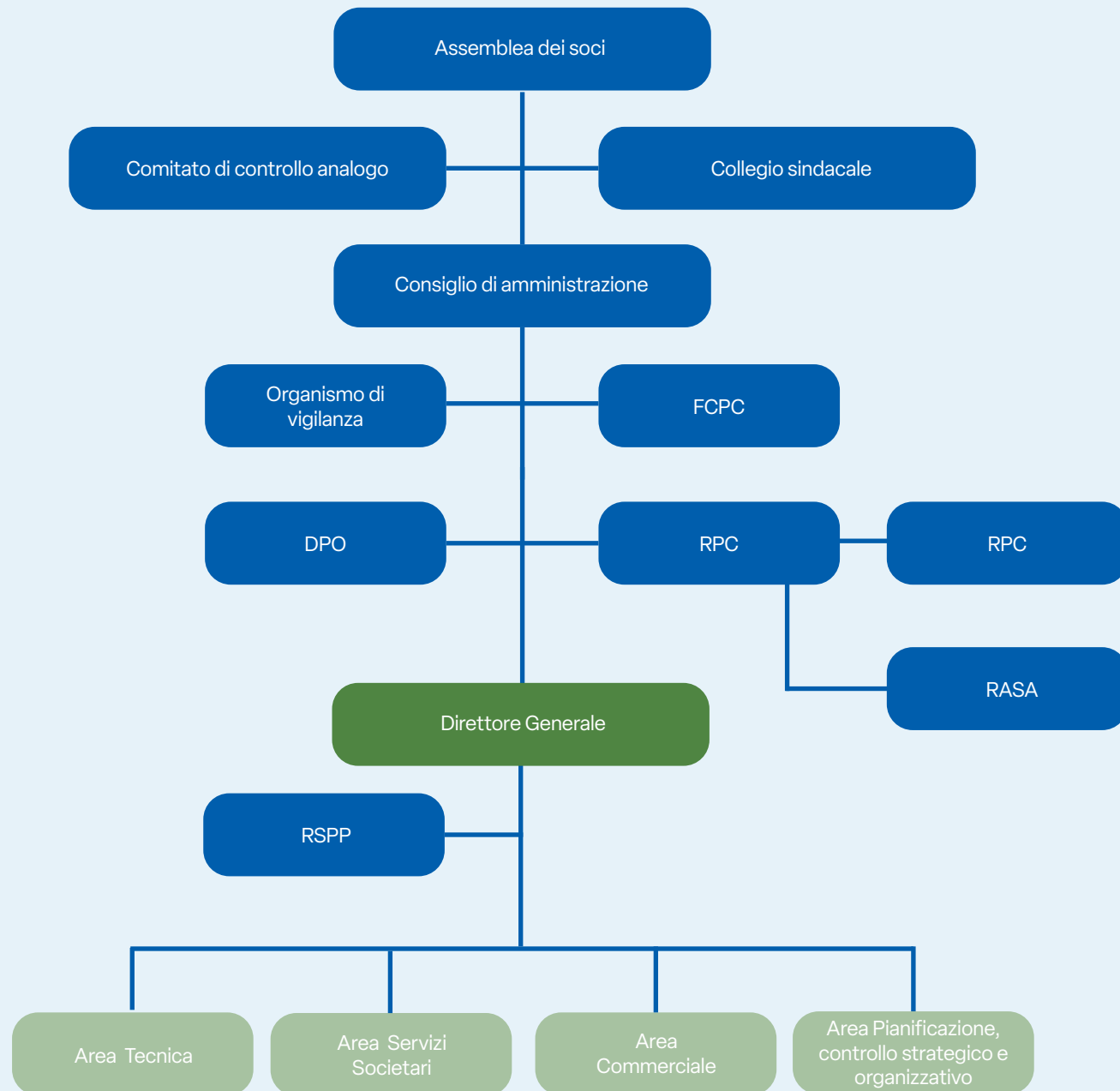


Servizi di supporto: monitoraggio e misurazione

Effettuiamo attività di monitoraggio ambientale e territoriale correlato allo svolgimento del Servizio Idrico (es. analisi delle acque potabili e delle acque depurate). Svolgiamo attività di progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e manutenzione degli impianti, forniamo consulenza nonché assistenza tecnica, amministrativa, gestionale, di progettazione/studi di fattibilità, di direzione lavori e di manutenzione impiantistica agli utenti.



Figura 2 - Governance e organizzazione



Governance e organizzazione

DESCRIZIONE DEI RUOLI

Assemblea dei Soci: è costituita dai rappresentanti dei Comuni soci; approva gli indirizzi strategici per la gestione aziendale proposti dal Consiglio di amministrazione, i budget, il Piano degli Investimenti e gli schemi-tipo dei contratti di servizi; delibera sullo sviluppo di nuove attività e sui servizi già esercitati, e autorizza la stipula di convenzioni e accordi di programmazione.

Comitato di controllo analogo: agisce in staff rispetto all'Assemblea dei Soci, esprimendo pareri vincolanti sui piani annuali delle attività di gestione del Servizio affidato e sul loro stato di attuazione a consuntivo; controlla lo stato di attuazione delle attività, su base annuale, e lo stato di attuazione degli obiettivi prefissati dall'azienda, sotto il profilo dell'efficacia, efficienza, economicità, puntualità, regolarità e redditività della gestione; infine, formula indirizzi strategici relativi alla gestione dei servizi.

Collegio sindacale: è composto da 3 membri nominati dall'Assemblea dei soci; vigila sul rispetto della legge e dello statuto e rimane in carica tre anni.

Consiglio di amministrazione: è l'Organo Amministrativo dell'azienda, nominato dall'Assemblea dei Soci; ha in sé tutti i poteri di gestione, controlla l'operato del management aziendale e si occupa delle scelte strategiche aziendali; rimane in carica tre anni.

Organismo di Vigilanza (OdV): vigila sull'idoneità, l'adeguatezza, l'efficacia, la reale applicazione e la diffusione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 adottato dall'azienda. Si tratta di un organo collegiale composto da tre professionisti esterni.

Data Protection Officer (DPO): affianca il titolare ed il responsabile del trattamento dati, fornendo loro consulenza e sorvegliando in merito all'osservanza del GDPR².

Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione (FCPC): assicura che il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione sia conforme ai requisiti della norma ISO 37001.

Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC): nominato ai sensi della L. 190/2012, con il compito di vigilare sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA): assicura l'aggiornamento dei dati dell'AUSA ai sensi del Codice Appalti.

Responsabile della Trasparenza (RT): ha il compito di vigilare sugli adempimenti degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

² Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 (GDPR)

Direttore Generale: L'incarico è affidato con contratto a tempo determinato di durata quinquennale, a far tempo dal 1° aprile 2023, con il compito di attuare e coordinare le attività di gestione secondo il mandato ricevuto dal CdA e le procure ricevute. È datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e responsabile ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (codice dell'ambiente).

Comitato di Direzione: è l'organo collegiale di consultazione, analisi, proposta, elaborazione e concertazione delle decisioni gestionali generali. È composto dal Direttore Generale e dai Responsabili di Area/Procuratori aziendali.

Area Tecnica: si occupa della gestione, conduzione e manutenzione di impianti e reti del Servizio Idrico, della progettazione e della direzione lavori e della gestione della sede aziendale e del parco mezzi, nonché della gestione di tutti gli aspetti ambientali connessi al Servizio.

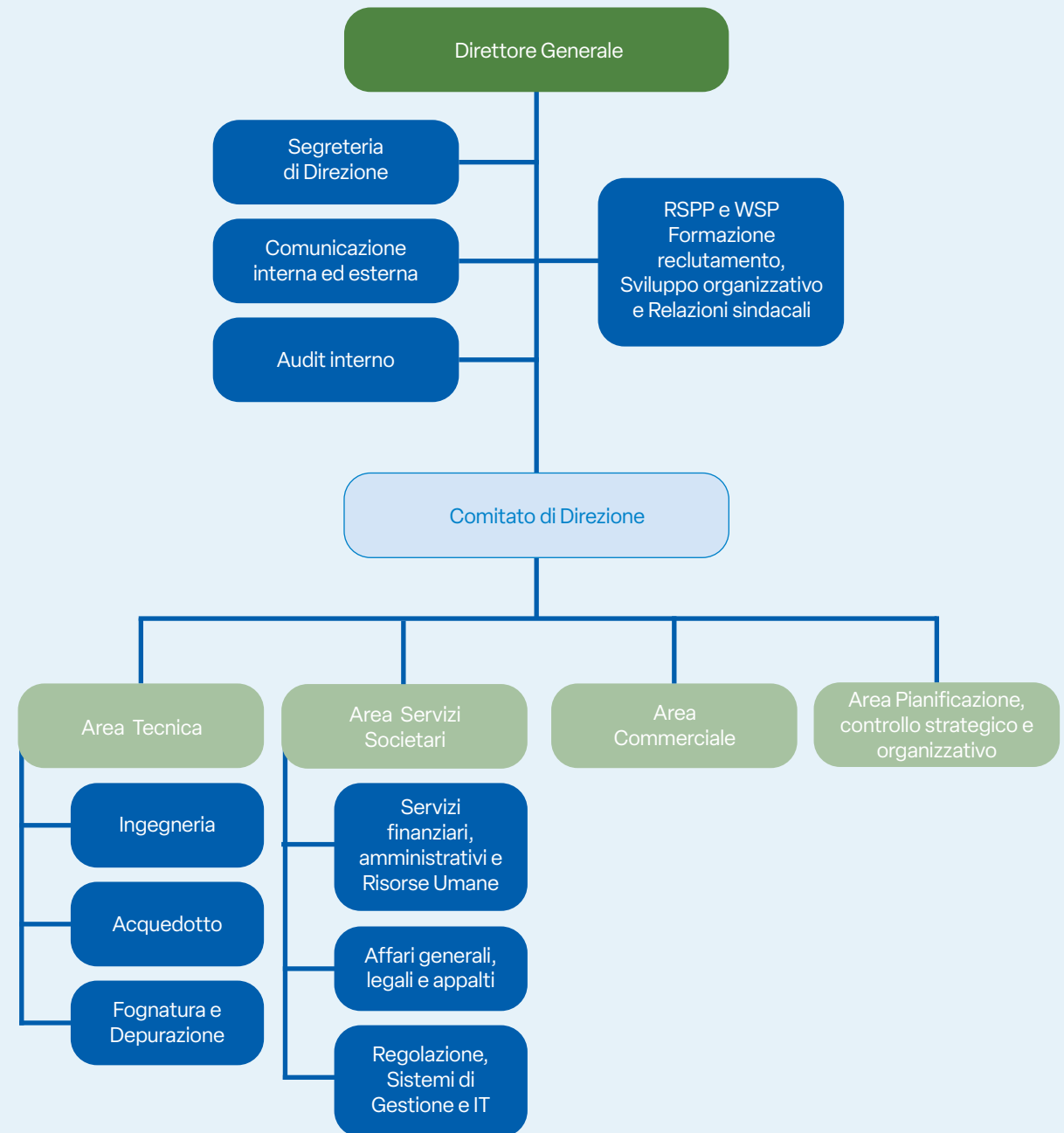
Area Servizi Societari: si occupa di tutte le attività di supporto alle altre funzioni aziendali (reception, segreteria, protocollo), della gestione degli affari generali (coperture assicurative, sinistri e vertenze, rapporti con gli organi societari e simili), della gestione degli appalti, della gestione amministrativa e finanziaria, della gestione del personale, dell'analisi e della gestione degli aspetti normativi e regolatori, della gestione dell'information technology e dei sistemi di gestione aziendale.

Area Commerciale: si occupa della gestione dei rapporti con i clienti/utenti e della fatturazione attiva, della gestione dei crediti e del loro recupero.

Area Pianificazione, controllo strategico e organizzativo: si occupa della pianificazione e controllo strategico delle attività aziendali (Piano Industriale), del controllo di gestione (compresi audit interni) e ciclo della performance, del coordinamento delle aziendali riferite allo "Scenario 2027", dello sviluppo di rapporti e relazioni (con altri Gestori del SII, Enti locali, Regolatori ecc.), della ricerca di opportunità di finanziamento e della rendicontazione dei progetti finanziati.

Funzioni di staff alla Direzione: comprendono la segreteria di direzione, la funzione RSPP e WSP, la funzione comunicazione interna ed esterna, la funzione risorse umane (intesa come formazione, reclutamento, sviluppo organizzativo e relazioni sindacali), la funzione audit interno.

Figura 3 - Governance e organizzazione



Pratiche, politiche e iniziative

Le certificazioni rappresentano per noi un elemento strategico dell'approccio alla gestione, perché ci consentono di rispondere alle crescenti aspettative dei nostri stakeholder in termini di **qualità, salute, ambiente e sicurezza**. Costituiscono inoltre un asset strategico, che ci permette di garantire ai nostri clienti elevati standard di servizio.

Ad oggi abbiamo ottenuto le certificazioni:

- **ISO 9001:2015:** garantisce l'efficacia dei processi aziendali, offrendo ai clienti la sicurezza di un servizio verificato da un organismo di certificazione indipendente.
- **ISO 37001:2016:** garantisce che abbiamo adottato un sistema che ci consenta di prevenire ogni tentativo di corruzione attivo e passivo; questa certificazione integra il sistema 231 e l'attività dell'OIV, accompagnando quanto previsto da ANAC sul modello anticorruzione previsto per le società pubbliche (PTAT e RPC e RT).

Nel 2024 abbiamo avviato il progetto per l'ottenimento della **certificazione ISO 14001:2015**, per rendere sempre più concreto il nostro impegno verso una gestione responsabile degli aspetti ambientali, che sia basata su un'approfondita analisi degli impatti e su di un sistema di controllo strutturato, con l'obiettivo del miglioramento continuo delle nostre

performance ambientali.

Abbiamo inoltre adottato, su base volontaria in quanto società a controllo pubblico:

- **il Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001**, integrato con i principi della lotta alla corruzione ex L. 190/2012 e i principi di trasparenza ex D.Lgs. 33/2013. Il Modello definisce nel Codice Etico i principi di responsabilità, legalità, trasparenza, correttezza e spirito di servizio ai quali tutti noi ci impegniamo ad uniformarci, a partire dalla Direzione e dal personale aziendale sino a coinvolgere fornitori e collaboratori.
- Un **Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro** conforme alle Linee Guida UNI INAIL GATEF.

Al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione, vengono pianificati e svolti nel corso dell'anno audit interni per la verifica del rispetto delle procedure adottate; gli audit sono svolti da personale interno qualificato o da consulenti esterni specializzati.

Infine, sono attivi appositi **canali per la segnalazione di illeciti**, anche potenziali, progettati e strutturati per garantire la riservatezza della segnalazione e dell'identità del segnalante, secondo quanto previsto dalla normativa in materia di whistleblowing.

I nostri stakeholder

Gli stakeholder sono coloro che hanno **un interesse legittimo** nei confronti della società e delle sue attività passate, presenti e future, e il cui contributo (volontario o involontario) è essenziale al successo della società stessa. Nella nostra visione le decisioni rilevanti devono essere orientate alla creazione di valore per loro.

Chi sono e cosa si aspettano da noi?

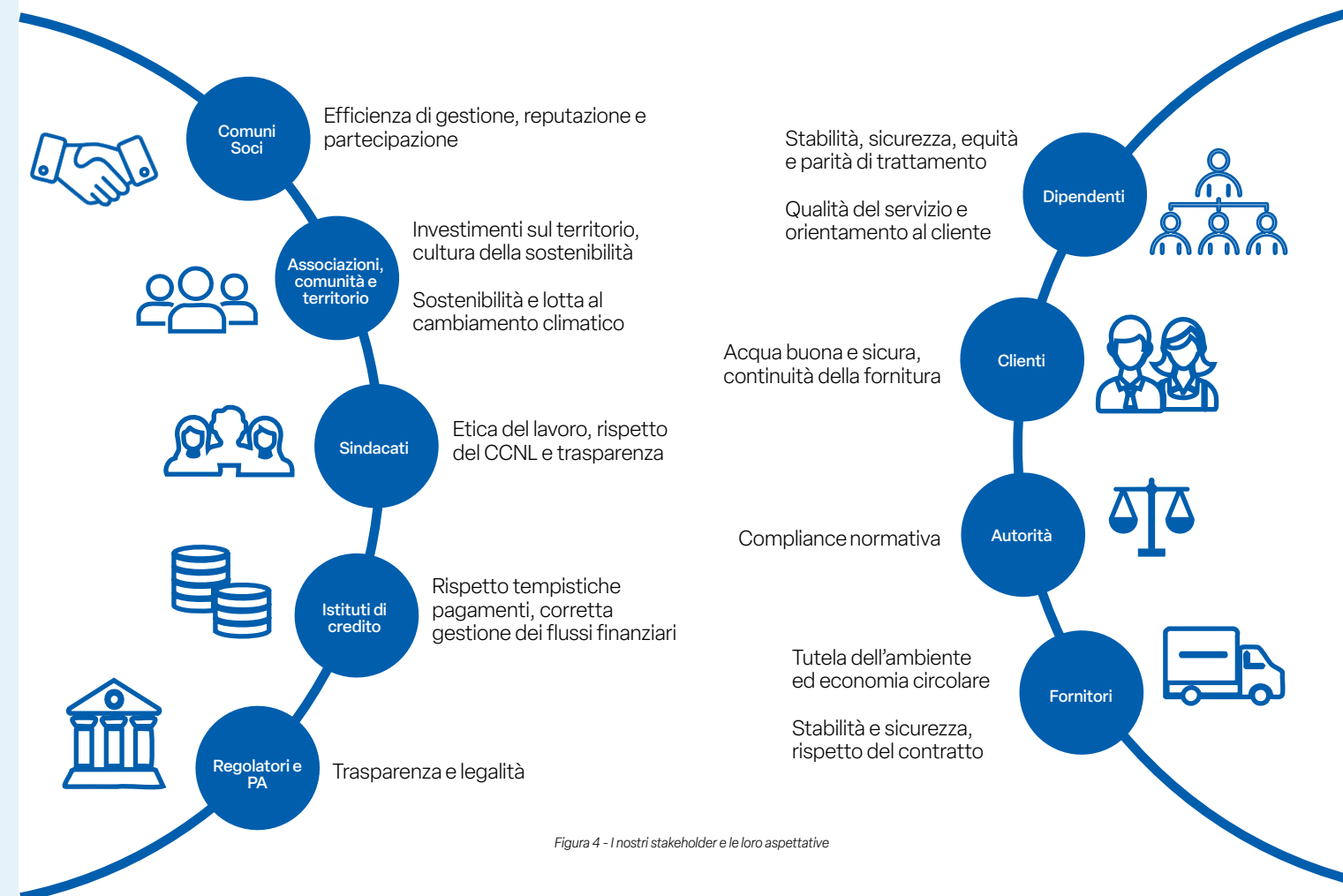


Figura 4 - I nostri stakeholder e le loro aspettative

Come li coinvolgiamo?

La rete che gestiamo è un patrimonio vitale che può essere considerato simile all'apparato cardio-circolatorio del corpo umano: si tratta in entrambi i casi di **sistemi tanto essenziali e complessi quanto invisibili**.

Le infrastrutture di cui ci siamo dotati nel tempo hanno in effetti contribuito a nascondere la relazione diretta tra uomo e risorsa acqua, incoraggiandoci a considerarla come **una risorsa illimitata**, e a darla per scontata.

Con il **Piano di Transizione Culturale**, uno degli obiettivi strategici dell'azienda al 2029, vogliamo contribuire a costruire una "Cultura dell'acqua", ossia un valore comune in cui riconoscerci tutti - dipendenti, management, Comuni soci, cittadini - per quello che siamo: **Custodi dell'Acqua**.

Ognuno per la propria parte, ma necessariamente insieme.



Tabella 1 - Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

	Verso l'interno	Verso i nostri clienti/utenti	Per il territorio e la collettività
Canali	<ul style="list-style-type: none"> ● EAcademy ● Sondaggi di opinione interni ● Riunioni di confronto periodiche ● Videowall 	<ul style="list-style-type: none"> ● Comunicazioni dirette ai clienti ● Ufficio stampa, sito web e profili social ● Carta dei Servizi ● Indagini di soddisfazione del cliente 	<ul style="list-style-type: none"> ● Scuola dell'Acqua per le Scuole, le Aziende (Pubbliche Amministrazioni e Imprese) e la Comunità
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Agevolare lo scambio di informazioni/risorse tra diversi settori e funzioni; ● Aumentare l'engagement dello staff; ● Agevolare la costruzione di un forte senso di identità aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> ● Garantire trasparenza, accessibilità e vicinanza al territorio ● Aumentare la consapevolezza del cittadino-utente dei propri diritti/doveri ● Promuovere stili di vita sostenibili e rispettosi dell'ambiente ● Comunicare il nostro impegno per la sostenibilità economica, ambientale, sociale delle nostre attività ● Raccogliere i feedback dei nostri clienti per migliorare 	<ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere la conoscenza dei beni comuni ● Promuovere la conoscenza dell'acqua come risorsa primaria per la vita e come diritto umano inalienabile di tutte le persone, indipendentemente dalla loro condizione sociale ed economica e dal loro contesto ambientale ● Promuovere la conoscenza del Servizio Idrico Integrato (funzionamento, gestione, costi), al fine di evidenziare l'importanza della gestione pubblica dell'acqua ● Promuovere la riflessione sulla sostenibilità dei comportamenti in relazione alla risorsa acqua e al suo utilizzo
Contenuti centrali	<ul style="list-style-type: none"> ● Informazioni di servizio, aggiornamenti sull'attività dell'azienda, condivisione degli obiettivi strategici ● Promozione di iniziative di formazione o incontri aziendali ● Spunti di lettura/approfondimento sul tema della risorsa-acqua ● Resoconti di partecipazione di colleghi a eventi di settore 	<ul style="list-style-type: none"> ● Informazioni di servizio (modalità di accesso agli sportelli, pratiche, controllo dei consumi, agevolazioni, qualità dell'acqua, cantieri in corso, servizi on line), opportunità di lavoro ● Sostenibilità e buone pratiche 	<ul style="list-style-type: none"> ● La risorsa-acqua, il Servizio Idrico Integrato e la sua gestione sostenibile ● Qualità/sicurezza dell'acqua del rubinetto e riduzione dei rifiuti in plastica ● Impronta idrica e riduzione degli sprechi

LA SOSTENIBILITÀ NELLA NOSTRA MISSIONE



Cos'è la sostenibilità

Lo sviluppo sostenibile è uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri³.

Lo sviluppo sostenibile riguarda, in maniera interconnessa, le **dimensioni ambientale, economica e sociale**, che insieme concorrono a definire il benessere ed il progresso. La sostenibilità può essere perseguita attraverso un cambiamento nel quale lo sfruttamento delle risorse, il piano degli investimenti, l'orientamento

dello sviluppo tecnologico e le modifiche istituzionali siano tutti in sintonia e valorizzino il potenziale attuale e futuro, al fine di far fronte ai bisogni e alle aspirazioni dell'uomo.

Questo bilancio è il modo in cui vogliamo rendere conto ai nostri soci, ai cittadini, ai lavoratori e a tutti coloro che sono coinvolti nel nostro processo produttivo, **dell'impatto che il nostro lavoro ha sui più importanti temi della sostenibilità**: è il racconto di come utilizziamo le risorse, siano esse finanziarie, umane o naturali.



³La definizione di "sviluppo sostenibile" è tratta dal rapporto finale della Commissione mondiale sull'Ambiente e lo sviluppo ("Our common future"), istituita in ambito ONU nel 1983 e presieduta da Gro Harlem Brundtland

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile

Nel 2015 l'Assemblea Generale dell'ONU ha definito gli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) che i Paesi sottoscrittori, tra i quali l'Italia, si sono impegnati a raggiungere entro il 2030⁴: sono **17 obiettivi tra loro interconnessi**, definiti come strategia per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti.

Attraverso l'analisi del contesto in cui operiamo, abbiamo selezionato tra questi 9 SDGs, raggruppati a loro volta in 4 Ambiti, definendo così il **"campo di gioco" sul quale vogliamo contribuire in concreto** a uno sviluppo sostenibile.

Attenzione però: questa selezione non implica una minore importanza di alcuni target rispetto agli altri, ma piuttosto riconosce che EmiliAmbiente ha la possibilità di avere un impatto particolarmente significativo su alcuni ambiti, integrandoli in via prioritaria nella strategia aziendale e nel suo reporting.

Figura 5 - Gli obiettivi di EmiliAmbiente per lo sviluppo sostenibile



⁴Gli SDGs sono contenuti nel documento "Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" (c.d. "Agenda 2030"), adottato dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite in occasione del Vertice sullo Sviluppo Sostenibile del 2015.

L'analisi di materialità

L'analisi di materialità è il processo attraverso cui possiamo identificare e valutare i **temi di sostenibilità economica, ambientale e sociale** rilevanti per l'azienda e i suoi stakeholder, cioè quei temi che hanno un impatto rilevante sulle nostre performance ESG, e che quindi possono influire significativamente sulle nostre decisioni e valutazioni, ma anche su quelle dei nostri clienti, soci, investitori ecc.

Attraverso questa analisi mettiamo a confronto la visione della società con quella delle diverse categorie di stakeholder, per accogliere il loro contributo nella definizione della strategia e per sviluppare una rendicontazione sempre più pertinente e focalizzata ai loro reali interessi.

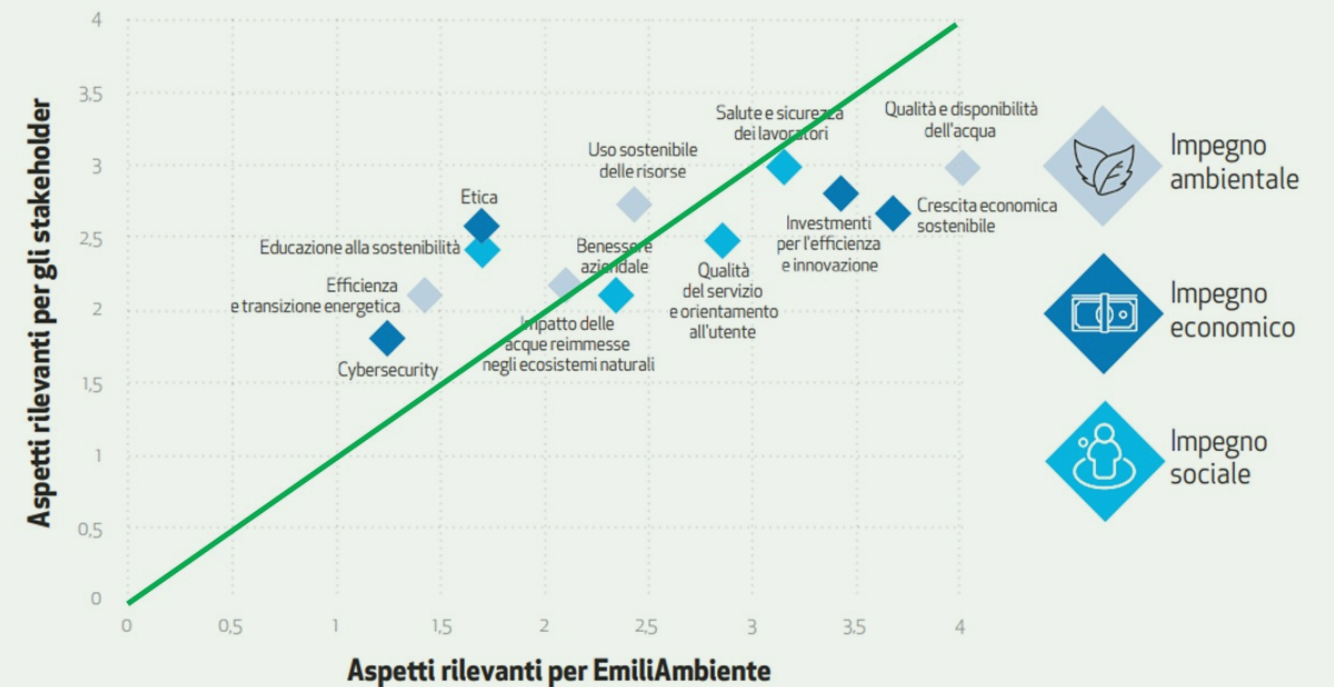
Nel corso del 2023 EmiliAmbiente ha avviato un puntuale processo di ascolto dei propri stakeholder, finalizzato a raccogliere la loro visione in tema sostenibilità attraverso focus group periodici. In particolare, in occasione

della Giornata Mondiale dell'Acqua organizzata dalle Nazioni Unite per il 22 marzo, la società ha predisposto sul proprio sito un questionario anonimo su Servizio Idrico e Sostenibilità e avviato una campagna di comunicazione mirata a raggiungere **7 categorie di stakeholder**: Comuni soci, dipendenti, utenti, fornitori, Istituti di Credito, Associazioni di consumatori e di categoria, insegnanti e alunni delle scuole sul territorio. Gli interlocutori sono stati invitati a compilare il sondaggio valutando l'importanza di 12 tematiche attinenti all'impatto ambientale, sociale ed economico della nostra attività; per ognuna veniva richiesto di attribuire un punteggio da 1 a 4. Dal confronto tra le valutazioni degli stakeholder e le risposte della società emerge il quadro rappresentato dalla figura seguente, in cui identifichiamo i **temi prioritari per EmiliAmbiente e per i suoi interlocutori** nella strategia di medio e lungo termine.



Sulla base dei risultati dell'analisi di materialità è stata impostata **la riflessione comune sul futuro**, con lo scopo di far coincidere obiettivi e aspettative.

Figura 6 - Analisi di materialità



Questo confronto ha evidenziato un allineamento di massima con le istanze ritenute importanti dai nostri interlocutori, con una divergenza più marcata sui temi economici, a cui l'insieme degli stakeholder attribuisce una rilevanza minore rispetto a quella espressa dall'azienda: qui pesa, probabilmente, la difficoltà dei non addetti ai lavori a percepire **il legame diretto tra gestione economica e garanzia/qualità del servizio** determinato dal principio della copertura dei costi, compresi quelli relativi agli investimenti dedicati alla rigenerazione e all'efficientamento della rete.

La nostra società dovrà attivare azioni per fare crescere una maggiore consapevolezza in tale ambito.

IMPEGNO SOCIALE



Persone e Valori

Crediamo che la nostra società sia depositaria di un **patrimonio di competenze** cruciale per il territorio in cui opera. Il ruolo a cui la candidiamo per i prossimi anni e le sfide che contraddistinguono il futuro del settore ci impongono di lavorare per valorizzare le persone che compongono la squadra, rendendola ancora **più forte, coesa, formata, competente.**

FIDUCIA E RESPONSABILITÀ

Ai due valori alla base della nostra vision, fiducia e responsabilità, corrispondono in questo senso le seguenti linee-guida:



Attenzione alle relazioni

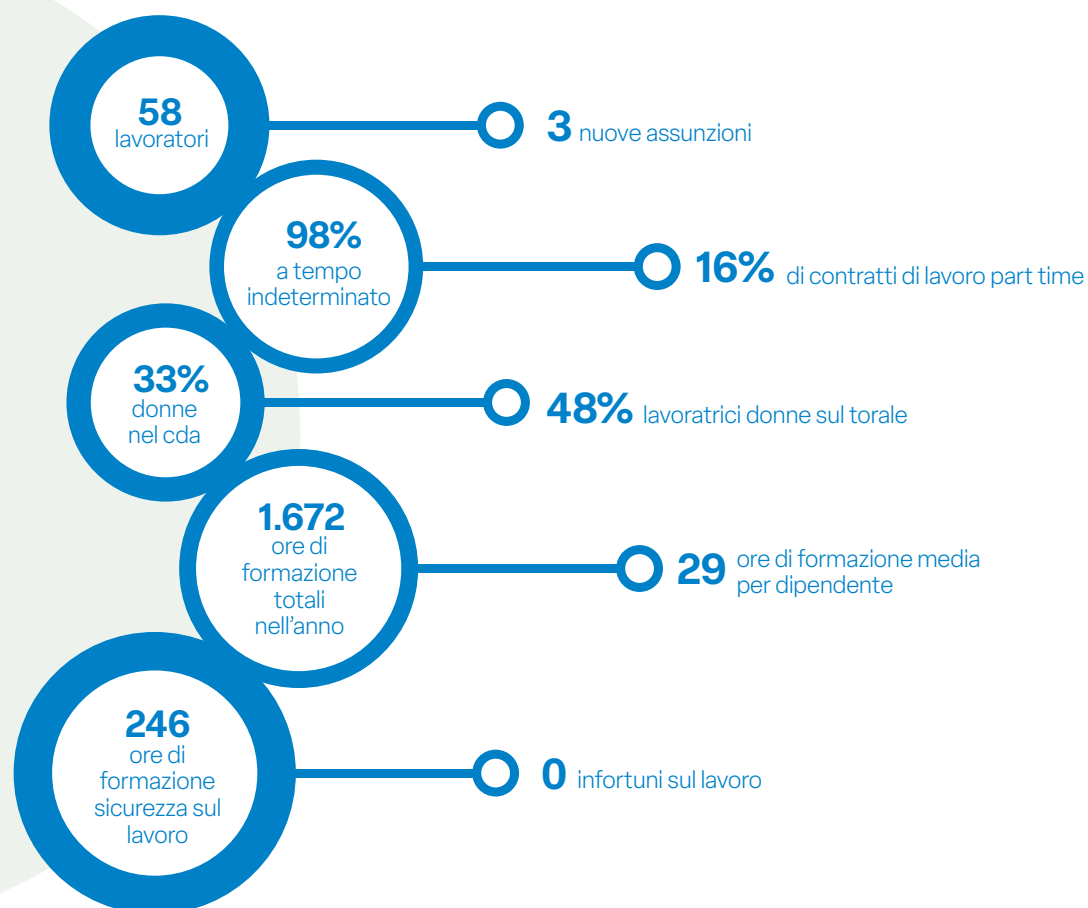


Percorsi di crescita definiti e trasparenti



Coesione e conoscenza condivisa

Figura 7 - Il personale in EmiliAmbiente



Evoluzione della forza lavoro e turnover

EmiliAmbiente è caratterizzata da una forte stabilità del personale: il 98% dei dipendenti è assunto con **contratto a tempo indeterminato**, ad esclusione di un solo contratto a termine ricoperto dalla figura del Direttore Generale (la media delle aziende italiane del settore gas-acqua è pari a 99,03%⁵).

Il tasso di turnover complessivo è dell'8,6% mentre il tasso di compensazione del turnover è pari al 150% (le nuove assunzioni compensano e superano le uscite).

Tabella 2 - Forza lavoro: tipologie di contratto e turnover

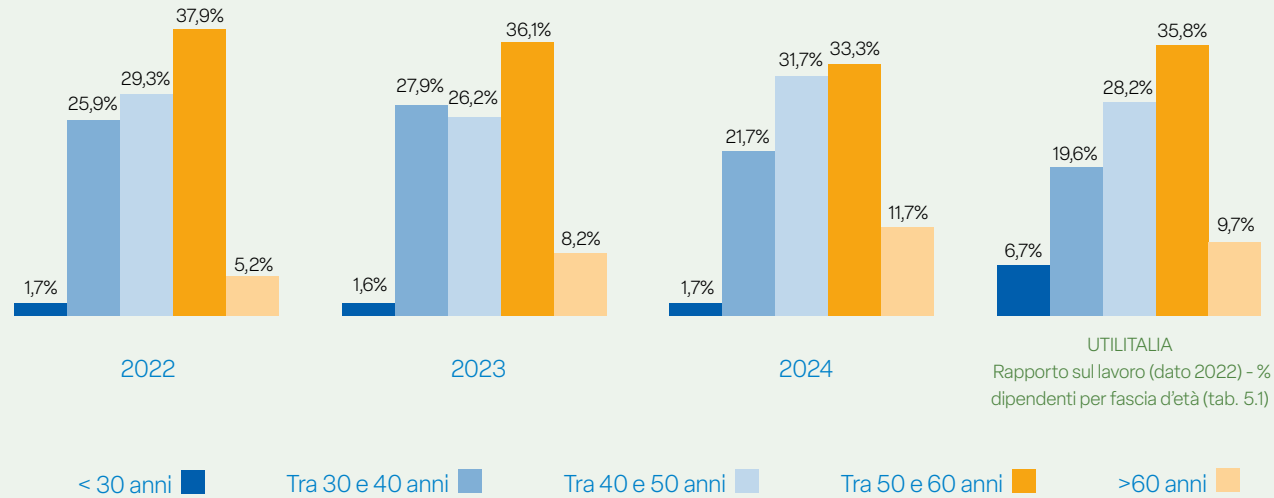
Descrizione	2022	2023	2024
Nr dipendenti al 31/12	56	57	58
Di cui con contratto a tempo indeterminato	56	56	57
% contratti a tempo indeterminato	100%	98%	98%
Altri lavoratori (somministrati / altro)	-	-	2
Nr dipendenti cessati nell'anno	1	1	2
Nr dipendenti assunti dell'anno	2	3	3
Tasso di turnover complessivo nell'anno ⁶	5,4	7,0	8,6

La stabilità del personale ci consente di garantire la continuità operativa, minimizzando i costi di turnover legati alla ricerca e selezione di nuove risorse. Inoltre, il permanere dei dipendenti in azienda favorisce lo sviluppo di **competenze specialistiche di settore**, riducendo la necessità di ricorrere a consulenze esterne. Questo circolo virtuoso di stabilità e competenza si riflette in una maggiore efficienza e in una riduzione dei costi operativi complessivi (da 9.544 mila € nel 2023 a 8.778 mila € nel 2024). Analizzando la distribuzione dei dipendenti per fascia d'età, riportata nella tabella seguente per il triennio 2022-2024 a confronto con la percentuale media di settore, si evidenzia come oltre la metà del personale sia in fascia d'età inferiore a 50 anni (55% nel 2024), mentre il rimanente 45% sia oltre i 50 anni d'età.

⁵Fonte: Utilitalia, Rapporto sul lavoro 2024 (Dato 2022).

⁶Il tasso di turnover complessivo è calcolato come rapporto tra la somma del personale entrato e uscito dall'azienda nell'anno e l'organico medio di tale periodo, moltiplicato per 100.

Figura 8 - Composizione della forza lavoro per fascia d'età



Attraverso l'analisi dei dati del personale, l'azienda individua le tendenze di turnover futuri: questo ci ha consentito di prevedere **un piano di assunzioni su base quinquennale**, definito all'interno del piano industriale, per gestire il fisiologico ricambio del personale che volge verso il termine della carriera lavorativa garantendo il più possibile l'affiancamento da parte del personale esperto, in modo da non perdere l'importante bagaglio di conoscenze ed esperienze acquisite nel tempo.

Evoluzione forza lavoro per categoria

Il personale è composto per l'81% da impiegati (36% tecnici e 45% amministrativi) e per il 12% da operai, presentando una differenza rispetto alle medie di settore (62% impiegati e 32% operai), che dipende dalla scelta di **esternalizzare i lavori di manutenzione**, seppur in linea con le tendenze registrate nel settore gas-acqua, che vedono una progressiva prevalenza della popolazione impiegatizia.

Tabella 3 - Composizione della forza lavoro per categoria

Categoria	Nr dipendenti al 31/12		
	2022	2023	2024
Operai	7	7	7
Impiegati amministrativi	27	27	26
Impiegati tecnici	19	19	21
Quadri	3	3	3
Dirigenti	0	1	1
Totale dipendenti	56	57	58

Diversità e inclusione

Nella selezione delle risorse la nostra società è attenta al **rispetto della diversità e alle pari opportunità**; rifiuta qualsiasi pratica discriminatoria e valorizza le competenze di ogni individuo a prescindere da nazionalità, religione e genere. L'azienda garantisce l'assenza di discriminazioni nell'applicazione delle politiche di reclutamento del personale, dalle prime fasi di selezione sino all'assunzione; lo stesso principio

di uguaglianza viene applicato nelle politiche di gestione, sviluppo e retribuzione del personale nonché formalizzato all'interno del Codice Etico. Il personale femminile rappresenta mediamente **la metà del personale complessivo**, passando dal 52% circa del 2022 al 48% del 2024. Il dato si conferma stabilmente al di sopra della media del settore gas-acqua, in cui la composizione della forza lavoro femminile è pari al 26,61% del totale⁷.

Tabella 4 - Composizione della forza lavoro per genere e qualifica

Qualifica	Maschi	Femmine
Quadri	2	1
Impiegati tecnici	13	7
Impiegati amministrativi	6	20
Operai	7	0
Dirigente	1	0
Totale dipendenti	30	28

Analizzando la distribuzione dei lavoratori nelle principali qualifiche in funzione del genere si evince come per la qualifica di impiegato vi sia la massima attenzione alla parità di genere, con una percentuale del 57,5% di impiego femminile. Si conferma invece la tendenza di una forte prevalenza maschile per la qualifica di operaio, peraltro pienamente in linea con l'andamento del settore e con l'evoluzione storica di tale figura professionale.

⁷ UTILITALIA Rapporto sul lavoro 2024 Settore Gas Acqua Tav. 2.1

Flessibilità e orario di lavoro

EmiliAmbiente ha adottato diverse misure di flessibilità per agevolare la conciliazione vita-lavoro dei propri dipendenti, definite mediante accordo sindacale del 19 gennaio 2024:

- **flessibilità giornaliera in ingresso**, con compensazione entro la medesima giornata;
- **flessibilità ultra-giornaliera di 2 ore**, con compensazione entro la settimana, per i livelli di inquadramento fino al 6, senza limiti e con compensazione mensile per i livelli direttivi;
- **Smartworking**, nella misura massima di 6 giorni/mese per il personale non operativo.

L'azienda ha previsto la possibilità di concedere ai dipendenti tipologie di contratto diverse da quella full-time, con **orari a tempo parziale su base volontaria**, al fine di agevolare la gestione del rapporto tra vita familiare e professionale: nel 2024 i contratti part-time attivi rappresentano il 16% dei contratti a tempo indeterminato, di cui 8 donne e 1 uomo, dato in lieve aumento rispetto all'annualità trascorsa.

Tabella 5 - Composizione della forza lavoro per orario

Categoria	Nr dipendenti al 31/12		
	2022	2023	2024
Full-time	48	48	49
Part-time	8	9	9
Totale dipendenti	56	57	58

Tabella 6 - Composizione della forza lavoro per orario di lavoro

Categoria	Totale	2024	
		Maschi	Femmine
Full-time	49	28	21
Part-time	9	1	8
Totale dipendenti	58	29	29

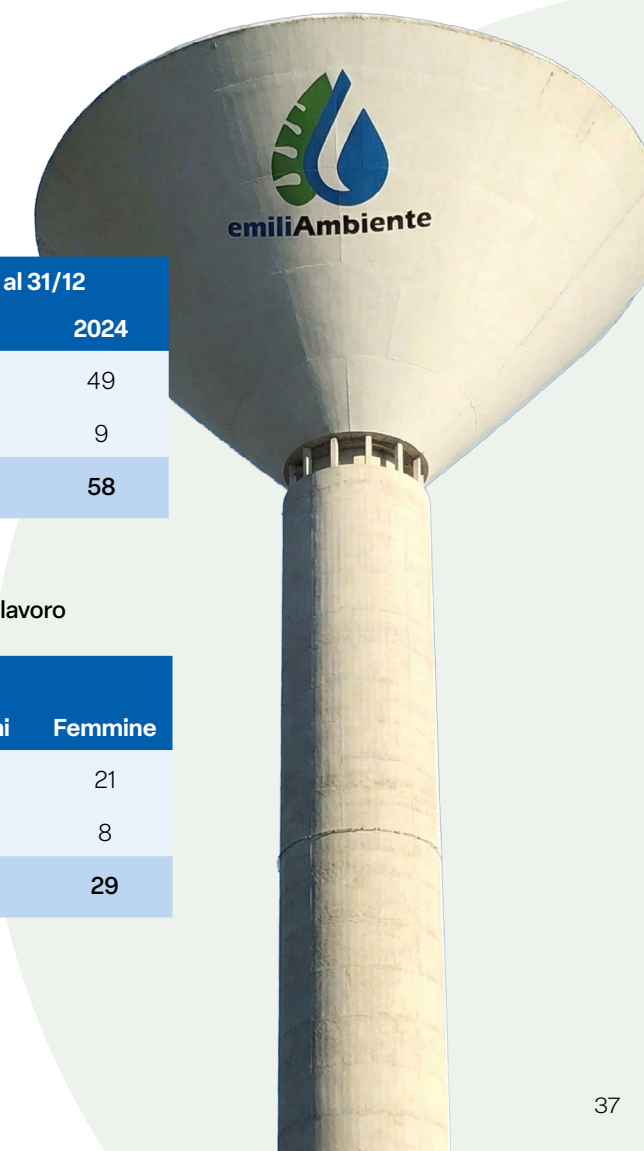
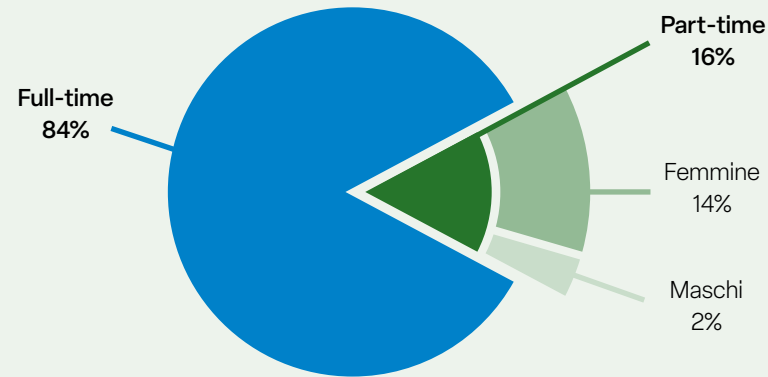


Figura 9 - Incidenza del personale part-time sul totale dipendenti e ripartizione della quota part-time per genere



Ore lavorate, assenze, infortuni

Nel corso del 2024 sono state registrate complessivamente **97.721 ore lavorate**, di cui il 97% in regime di lavoro ordinario ed il 3% in regime di lavoro straordinario. Le ore di assenza per malattia sono state complessivamente 2.481, pari al 2,5% del totale delle ore lavorate, mentre non sono occorsi infortuni.

Tabella 7 - Composizione della forza lavoro per orario

Grandezza	2022	2023	2024
Numero totale ore lavorate nell'anno	90.801	89.455	97.721
di cui ore ordinarie	88.357	87.109	94.860
di cui ore straordinarie	2.444	2.346	2.861
Totale ore di assenza per malattia	3.931	1.995	2.481
Totale ore di assenza per infortunio	-	30	-
Totale ore di congedo di maternità fruito dai dipendenti	1.508	974	-
Totale ore di congedo parentale volontario concesso ai dipendenti	312	1.801	131
di cui concesso a dipendenti femmine	312	1.801	131
di cui concesso a dipendenti maschi	-	-	-



Retribuzione e contrattazione collettiva

La struttura organizzativa e le linee guida su cui questa può evolvere sono definite in modo trasparente all'interno del **Regolamento di Organizzazione** approvato dal Consiglio di amministrazione il 21 dicembre 2023, comprese le regole per le progressioni di carriera e per l'ottenimento degli istituti retributivi.

Tutti i dipendenti di EmiliAmbiente sono coperti dal **CCNL Gas-acqua**, a garanzia di condizioni retributive e contrattuali eque, trasparenti e conformi agli standard normativi. Inoltre, in azienda sono presenti Rappresentanze Sindacali, che garantiscono la partecipazione dei lavoratori

alla contrattazione di secondo livello.

La retribuzione media annuale, calcolata escludendo l'unico dirigente, è pari a € 37.971 per il personale maschile e € 34.339 per quello femminile.

In merito alle retribuzioni, si riporta a seguire il confronto della media degli stipendi delle annualità 2022-2023-2024, distinti per genere e per qualifica; si precisa che nel calcolo delle RAL la retribuzione annua non è proporzionata alla percentuale di part time come da contratti individuali, ma è stata conteggiata al 100%.

Tabella 8 - Retribuzioni in euro medie per genere e qualifica a confronto con l'annualità precedente

Qualifica	2022		2023		2024	
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
Dirigente	-	-	-	80.385	-	105.000
Quadro ⁸	55.241		-		61.108	
Impiegato	30.986	32.132	32.057	35.335	33.337	37.046
Operaio	-	32.606	-	32.507	-	34.322

Ai dipendenti sono stati inoltre erogati, in ragione dei risultati di produttività raggiunti, **premi di risultato** per un ammontare complessivo pari a € 272.138 (comprensivi della premialità riferita alla valutazione delle soft skills ed alla retribuzione incentivante riservata al personale dirigente).

⁸ Le retribuzioni dei dipendenti classificati come Quadro non vengono qui riportate a confronto per genere, poiché esporrebbero un dato sensibile in funzione della numerosità del campione.

Formazione

Investire nella formazione dei dipendenti è un fattore chiave per la crescita dell'azienda perché garantisce l'aggiornamento professionale, **un aumento della competitività e della produttività**, nonché il miglioramento continuo delle competenze complessive delle persone.

Tabella 9 - Formazione erogata a confronto nel triennio

Grandezza	2022	2023	2024
Nr totale ore di formazione erogata	1.307	1.247	1.672
Nr medio ore di formazione pro capite	23,3	20,4	26,5
Nr medio ore di formazione annuale per dipendente di sesso maschile	22,89	23,85	26,9
Nr medio ore di formazione annuale per dipendente di sesso femminile	20,74	16,61	26,2
Incidenza formazione per qualifica			
Ore di formazione per direttore (% sul totale)	-	0,16%	3,6%
Ore di formazione per quadri (% sul totale)	5,62%	4,21%	14,3%
Ore di formazione per impiegati tecnici (% sul totale)	51,72%	38,17%	35,9%
Ore di formazione per impiegati amministrativi (% sul totale)	39,10%	46,91%	40,0%
Ore di formazione per operai (% sul totale)	3,60%	10,59%	6,2%
Incidenza ore di formazione per argomento			
Formazione tecnico specialistica (% sul totale)	42,85%	19,60%	3,98%
Formazione servizi tecnologici e software (% sul totale)	28,08%	21,49%	2,51%
Competenze gestionali - change management e project management (% sul totale)	0,00%	10,90%	33,49%
Sicurezza sul lavoro (% sul totale)	10,18%	22,05%	14,71%
Anticorruzione, MOG 231 e whistleblowing (% sul totale)	5,51%	10,18%	4,28%
Altro (% sul totale)	13,39%	15,77%	41,03%

Welfare aziendale

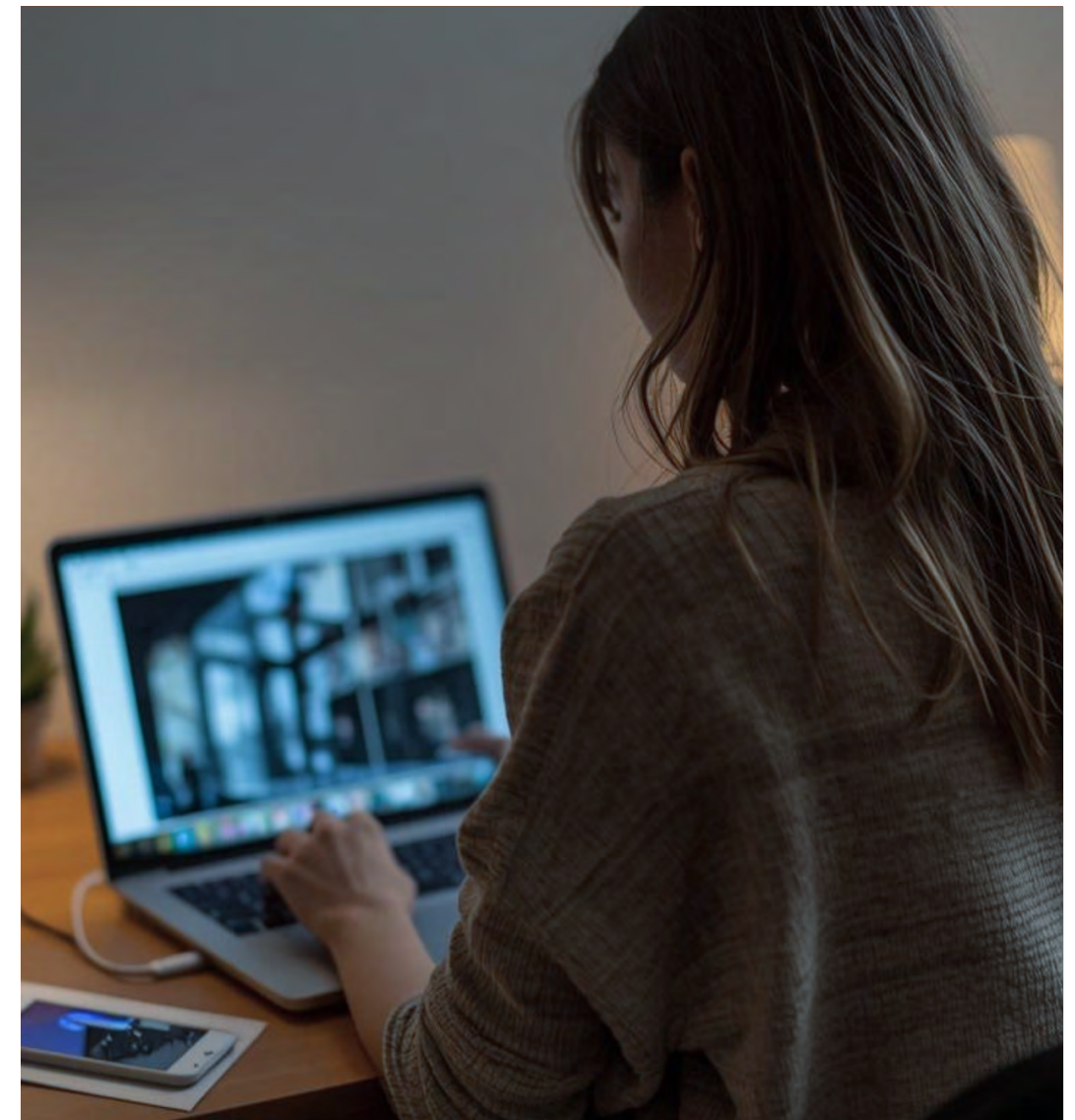


La nostra società ha attivato nel tempo a favore dei dipendenti diversi benefit, tra cui numerose misure di welfare, grazie anche a un costante dialogo con i sindacati.

Di seguito quelli in corso di validità già dal 2020:

- **buoni pasto** elettronici;
- permessi retribuiti **per visite mediche** in misura illimitata;
- **facoltà di cessione ferie** a beneficio dei colleghi che si trovino in condizioni di particolare disagio, con integrazione di parte delle ore cedute (max 50%) da parte dell'azienda;
- integrazione da parte dell'azienda del 20% rispetto alla somma erogata dall'INPS **nel periodo di maternità**, in modo da elevare l'ammontare totale riconosciuto al lavoratore alla percentuale del 50% della retribuzione media giornaliera;
- 10 giornate di permesso retribuito aggiuntivo per ogni genitore/affidatario in casi di documentata **malattia del figlio minore** fino al compimento di 18 anni, e possibilità di assentarsi dal lavoro utilizzando permessi non retribuiti nella misura massima di ulteriori 10 giornate annue;
- aumento del numero di giornate di permesso retribuito concesse al dipendente in caso di **decesso o grave infermità** dei familiari più stretti.

È inoltre attivo il **Piano di Welfare Integrativo**, grazie al quale i dipendenti hanno l'opportunità di fruire di servizi di varie tipologie (dal rimborso di spese mediche/di istruzione alla contribuzione per i sistemi di previdenza integrativa, dai servizi di sostegno al reddito come buoni spesa e buoni benzina a quelli per il benessere e l'intrattenimento) in sostituzione del premio di risultato raggiunto, in forma detassata e mediante un'apposita piattaforma online.



Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

EmiliAmbiente ritiene di primaria importanza la tutela dei lavoratori. Tra gli obiettivi che ci siamo posti, condivisi all'interno della Politica aziendale, spiccano la garanzia di un ambiente sicuro e salubre per tutto il personale che opera all'interno e per conto dell'organizzazione, nonché la promozione di una cultura della sicurezza sul lavoro: puntiamo non solo al rispetto della normativa, bensì **al miglioramento continuo**.

Per garantire e salvaguardare la salute e la sicurezza di tutte le persone, EmiliAmbiente si avvale del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) interno, supportato da figure consulenziali quali il Medico Competente e diversi tecnici esterni.

Il RSPP collabora con il Datore di Lavoro nell'elaborazione dei documenti di valutazione dei rischi, che prevedono:

- l'identificazione dei **fattori di rischio e pericolo**;
- l'individuazione delle figure potenzialmente esposte a tali rischi;
- l'individuazione delle **misure di prevenzione** e protezione atte a eliminare, e ove non possibile ridurre al minimo i rischi;
- il **monitoraggio dell'efficacia** delle misure adottate nell'ottica del miglioramento continuo.

Ogni anno vengono condotti sopralluoghi di audit sui vari impianti di acquedotto, fognatura e depurazione da parte del RSPP con l'ausilio dei consulenti tecnici esterni, per verificare la sicurezza dei luoghi di lavoro ed individuare eventuali interventi necessari a migliorarne le condizioni.

L'obiettivo della prevenzione dei rischi viene perseguito attraverso le procedure definite nel **Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro**, adottato in conformità alle linee guida INAIL FEDERUTILITY SGSL-GATEF, insieme alla sistematica attività di sorveglianza svolta dal Servizio di Prevenzione e Protezione interno.

Crediamo che l'efficacia del sistema di prevenzione e protezione passi, in primo luogo, attraverso il **coinvolgimento dei dipendenti** che, in funzione dell'attività svolta e delle rispettive competenze e responsabilità, sono chiamati ad assumere un ruolo attivo nella prevenzione: per questo, investiamo ogni anno nella formazione del personale in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Tabella 10 - Formazione erogata in materia di sicurezza sul lavoro

Grandezza	2022	2023	2024
Nr totale ore di formazione erogate in materia di sicurezza sul lavoro	133	275	246
Sicurezza sul lavoro (% sul totale formazione)	10,18%	22,05%	14,71%
Ore di formazione in materia di sicurezza sul lavoro medie pro-capite	2	5	4

Nel corso del 2024 non sono occorsi infortuni sul lavoro e non sono pervenute denunce per malattia professionale.

Tabella 11 - Analisi degli infortuni

Grandezza	Infortuni sul lavoro		
	2022	2023	2024
Nr infortuni registrati	-	1	-
Indice di frequenza	-	11,18	-
Indice di gravità	-	0,01	-



Azionisti

L'Assemblea dei Soci rappresenta la totalità dei nostri azionisti.

Il nostro impegno nei loro confronti è per l'efficienza della gestione, il conseguimento di un risultato di esercizio positivo, il rispetto della normativa vigente, ma anche per la massima trasparenza e collaborazione: **vogliamo rappresentare un motivo di orgoglio e fiducia.**

L'Assemblea dei Soci si riunisce periodicamente e viene coinvolta in tutte le decisioni strategiche; inoltre, nel corso dell'anno i Soci restano costantemente in comunicazione con noi: lo scambio regolare di informazioni sulla gestione consente loro di esercitare le proprie **funzioni di indirizzo e controllo.**

Al fine di coordinare gli interventi di manutenzione sulle reti con i lavori di sistemazione delle reti stradali e viarie interessate, sono stati costituiti **tavoli tecnici permanenti** con tutti i comuni soci serviti. I tavoli consentono efficientamento tecnico ed economico degli interventi.



Fornitori

La catena di fornitura è considerata parte integrante del processo di sostenibilità, poiché i beni e i servizi acquistati impattano sulla qualità dei servizi offerti e sulla reputazione della nostra Società.

La nostra strategia di crescita è fondata sui valori del nostro Codice Etico e impegnata nel raggiungimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030**: per questo promuoviamo, anche verso i nostri fornitori, la cultura dell'Etica e della Responsabilità, chiedendo loro di impegnarsi a rispettare i nostri stessi principi etici.

Il nostro processo di approvvigionamento è strutturato e coerente con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, nonché ispirato al rispetto della normativa in tema diritti umani e dei lavoratori, di salute e sicurezza.



Indipendentemente dal tipo di procedura di acquisto, sia essa un affidamento diretto o una gara d'appalto, abbiamo adottato regole chiare a garanzia della trasparenza, di pari condizioni ed opportunità nella scelta del fornitore, definite all'interno del nostro **Regolamento per l'approvvigionamento di lavori, servizi e forniture**, che si conforma ai dettami di legge⁹. Laddove possibile, pur nel rispetto della normativa vigente, dei regolamenti interni in materia di approvvigionamenti e del Codice Etico, cerchiamo di privilegiare acquisti da fornitori locali.

Legare d'appalto vengono gestite tramite l'utilizzo della piattaforma elettronica, uno strumento che consente un miglior monitoraggio della catena di fornitura garantendo nel contempo trasparenza, rispetto delle fasi di gara, segretezza e tutela dei dati forniti: nel corso del 2024 il valore

complessivo delle gare effettuate - intendendo per gare tutte le procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione di forniture di beni, lavori e servizi - risulta pari a **circa 27,8 milioni di euro**, considerando gli importi a base d'asta.

L'Albo fornitori è costantemente monitorato da parte dell'Ufficio approvvigionamento e acquisti e affari generali e societari e viene costantemente implementato: ad oggi risultano accreditati 501 fornitori.

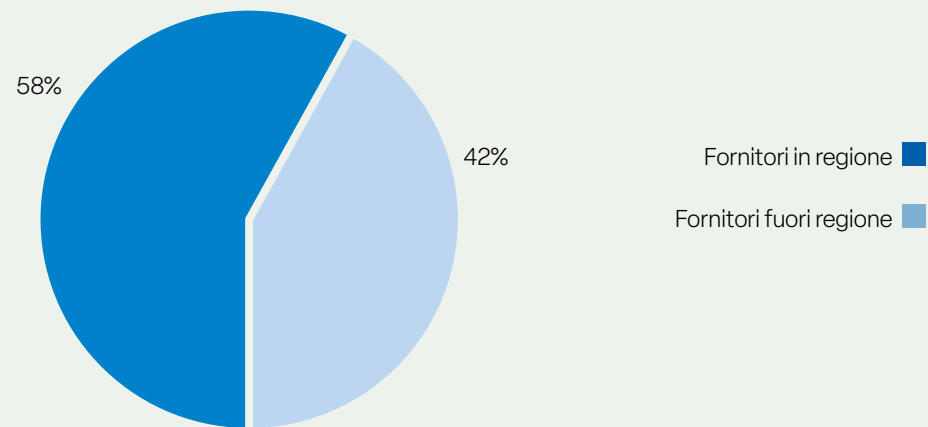
Attingervi per l'approvvigionamento di lavori, servizi e forniture - eventualmente invitando nuovi operatori economici a iscriversi - è un requisito imprescindibile previsto dal nostro regolamento per l'affidamento dei contratti degli appalti, i servizi e le forniture.

Nel corso del 2024 sono stati effettuati 306 affidamenti diretti per un valore complessivo di circa 6,4 milioni di euro.

⁹In particolare, al D.Lgs. 36/2023 (Codice Appalti) e s.m.i.

Abbiamo collaborato con una rete di **288 fornitori**, di cui il 55% con sede in Regione Emilia-Romagna e il 40% con sede in provincia di Parma.

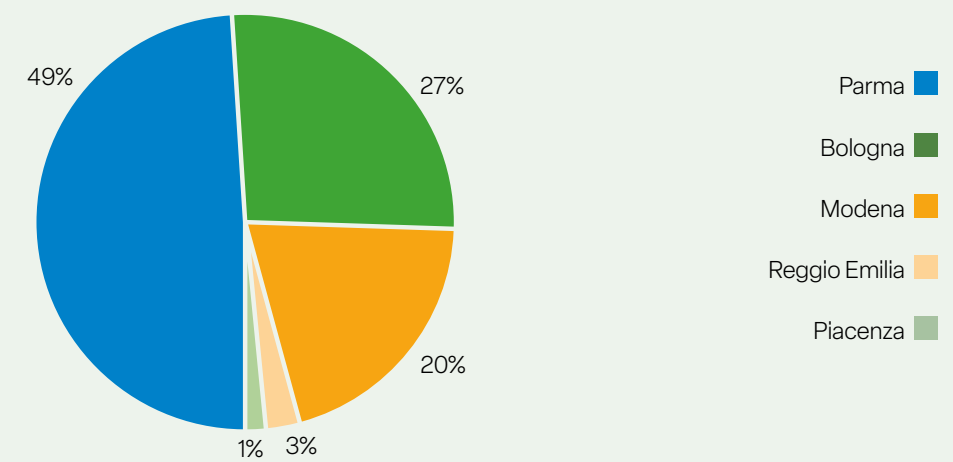
Figura 10 - Distribuzione degli approvvigionamenti in Regione e fuori Regione per il 2024



La percentuale della spesa verso fornitori in Regione Emilia-Romagna sul totale della spesa è del 58%, mentre la spesa verso i fornitori in provincia di Parma si attesta a circa **il 28% del totale delle forniture**.



Figura 11 - Distribuzione degli approvvigionamenti in Regione e fuori Regione per il 2024.



Promotori del cambiamento: Scuola dell'acqua

Il progetto Scuola dell'Acqua è lo strumento con cui vogliamo contribuire attivamente a costruire una **Cultura dell'Acqua**: un panorama valoriale comune in cui riconoscerci tutti – dipendenti, management, comuni soci, semplici cittadini di ogni età, nuove generazioni – per quello che siamo: **Custodi dell'Acqua**. Ognuno per la propria parte, ma necessariamente insieme.



Nato nel 2014 come Laboratorio Didattico permanente e gratuito per le scuole sul tema della risorsa-acqua e della sua gestione sostenibile, ha coinvolto nei suoi primi 10 anni di attività oltre 17.800 ragazzi e ragazze dai 6 ai 18 anni con laboratori e visite guidate. In particolare, nella decima edizione (2023/2024) le iscrizioni hanno toccato il numero più alto di sempre, pari a **3.100 ragazze e ragazzi coinvolti nelle classi** e circa 250 nella versione del progetto dedicata ai centri estivi.

In occasione del decennale del progetto, forte dell'esperienza acquisita nelle scuole e della soddisfazione riscontrata tramite il questionario di gradimento sottoposto periodicamente agli insegnanti, EmiliAmbiente ha avviato la progettazione e la ricerca di partnership per affrontare **la sfida della formazione /informazione degli adulti**.



L'obiettivo è costruire percorsi formativi pensati su misura **delle esigenze delle aziende pubbliche e private, dei Comuni nostri soci, delle famiglie** e della comunità in genere, con particolare attenzione alla fascia dei giovani adulti; per raggiungerlo è stata avviata nel corso del 2024 una collaborazione con il **CIREA** - Laboratorio di ricerca interdisciplinare per l'educazione ambientale alla sostenibilità del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale dell'Università di Parma - che si concretizzerà nel 2025 in un accordo di consulenza. Parallelamente, abbiamo dato avvio concreto al progetto con alcune azioni rivolte in particolare ai target "comunità" e "giovani adulti". A ottobre 2024 EmiliAmbiente ha aderito a **"Imprese Aperte"**, l'iniziativa ideata per promuovere il ruolo fondamentale della cultura d'impresa all'interno del territorio da "Parma, io ci sto!" e Unione Parmense degli Industriali, proponendo in due occasioni - una aperta a tutti, l'altra dedicata agli studenti universitari - la visita guidata "Risorsa-acqua: dalla falda al rubinetto... e ritorno". Sempre nell'autunno 2024, in occasione delle manifestazioni **"AmbienS" (Soragna), "A Riva la Machina" (Fidenza) e "November Porc" (Roccabianca)**, la presenza del nostro "fontanone" - la fontana multirubinetto che da diversi anni mettiamo a disposizione delle occasioni di aggregazione del territorio - è stata affiancata dallo stand di EmiliAmbiente, con la proposta di piccoli laboratori, assaggi dell'acqua di rete, sondaggi e distribuzione di materiale

informativo su qualità/sicurezza dell'acqua del rubinetto e riduzione dei rifiuti in plastica. In occasione di AmbienS, a Soragna, questa proposta è stata integrata dalla donazione delle borracce aziendali ai partecipanti dell'iniziativa di Legambiente **"Puliamo il mondo"**. A novembre 2024 abbiamo inoltre portato l'esperienza dei nostri tecnici alla **10° Giornata della Scienza e della Tecnica organizzata dall'ISS "Berenini di Fidenza"**, mentre alle normali attività svolte per le scuole secondarie superiori si sono affiancati due progetti speciali: **"Sorella Acqua"** - svolto in collaborazione con la Diocesi e la Caritas di Fidenza e destinato a concludersi nel 2025 con la realizzazione di un breve cortometraggio - e un percorso formativo specifico su acqua e sostenibilità nel turismo enogastronomico che ha coinvolto oltre **400 ragazze e ragazzi dell'ISS "Magnaghi Solari" di Salsomaggiore Terme**. Sono inoltre proseguite la collaborazione con il festival internazionale di disegno umoristico **"World Humor Awards"** - attraverso cui mettiamo gli strumenti dell'arte e della grafica a servizio dell'educazione alla sostenibilità - e la distribuzione delle nostre borracce blu alla popolazione scolastica del territorio. La storia e l'evoluzione del progetto Scuola dell'Acqua, infine, sono stati una delle best practice che EmiliAmbiente è stata invitata a presentare nel corso **dell'Assemblea Generale della Rete SERN** (Sweden Emilia-Romagna Network), svoltasi a maggio 2024 a Luleå, in Svezia.



IMPEGNO ECONOMICO



Contesto economico

Dopo i forti rincari energetici registrati nel 2022, il biennio 2023-2024 è stato caratterizzato da un progressivo ma disomogeneo **assestamento dei costi** dell'energia elettrica, delle materie prime, dei manufatti e della manodopera. La volatilità dei mercati, legata in parte alle tensioni geopolitiche e alla perdurante instabilità internazionale, ha reso necessario il proseguimento degli interventi statali e regolatori, sia a livello nazionale che europeo, per calmierare i prezzi e rinegoziare i contratti già in essere. In particolare, il settore

della manutenzione e conduzione delle reti e degli impianti acquedottistici, regolato da contratti pluriennali aggiudicati nel 2021, ha risentito di **continui adeguamenti tariffari**. Questi si sono resi indispensabili a fronte di richieste di *reductio ad equitatem* avanzate dagli operatori e del progressivo adeguamento dei prezzi medi di appalto.

Il picco di costi registrato ad agosto 2022 è stato seguito da un lento calo durante il 2023 e una parziale stabilizzazione nel 2024.

Tuttavia, la persistenza di livelli elevati rispetto al periodo pre-crisi continua a incidere in modo significativo sui costi di manutenzione e sui servizi accessori della società anche per l'esercizio in corso. In tempi recenti, l'economia mondiale ha mostrato **segnali di ripresa**, sebbene permangano incertezze legate alle tensioni geopolitiche e alle politiche commerciali.

Giova infine ricordare che EmiliAmbiente svolge il proprio servizio in virtù di una **Convenzione di Affidamento**, la cui scadenza è stata prorogata

al 31/12/2027¹⁰. Abbiamo già iniziato a porre le basi per il nostro futuro, proponendoci come uno dei protagonisti della necessaria riorganizzazione dell'Ambito, in qualità di **società a governance pubblica**, proprietaria di parte degli assets attualmente in sua gestione, depositaria di un patrimonio di competenze difficilmente ricostruibile, e in grado di concretizzare il concetto di prossimità del servizio pubblico locale dando risposta alle esigenze del proprio territorio e degli utenti.



¹⁰ Ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 14 del 21 ottobre 2021, con lo scopo di consentire ai Gestori di completare eventuali investimenti finanziati entro le tempistiche previste dal PNRR

Risultato d'esercizio

EmiliAmbiente consuntiva l'esercizio 2024 con buoni indicatori e risultati economici, generando un **margine operativo lordo (MOL) di 8,32 milioni di euro**, un Risultato Operativo di 4,08 milioni di euro, un EBIT di 5,39 milioni di euro, un risultato lordo ante imposte di 5,16 milioni di euro ed un utile netto pari a 3,75 milioni di euro. L'annualità nel complesso è stata caratterizzata da un incremento dei ricavi per effetto della tariffa approvata da ARERA, dallo stabilizzarsi dei costi energetici rispetto all'anno precedente, dopo lo shock energetico del 2022, e dalla diminuzione del costo per servizi.

Tabella 12 – Estratto del Bilancio di Esercizio: dettaglio dei risultati del conto economico.

Conto economico a valore aggiunto	31/12/2023	31/12/2024	Variazione
Ricavi netti prestazioni servizi	18.185.085	20.599.792	+2.414.706
Valore produzione operativa	18.185.085	20.599.592	+2.414.706
Energia elettrica	2.757.460	2.685.065	- 72.395
Altre materie prime	178.175	147.827	- 30.348
Sevizi	6.061.739	5.487.836	- 573.903
Godimento beni terzi	545.566	472.121	- 73.455
Variazione rimanenze materie prime	1.423	15.023	- 16.446
Totali costi esterni operativi	9.544.362	8.777.825	- 766.537
Valore aggiunto	8.640.723	11.821.967	+ 3.181.244
Costi del personale	3.118.578	3.497.723	+ 379.145
Margine operativo lordo - MOL	5.522.145	8.324.243	+ 2.802.098
Ammortamenti	3.803.905	4.058.521	+ 254.616
Accantonamenti - D.DO SVALUTAZ.CR	6.792	164.229	+ 157.437
Altri accantonamenti	19.500	20.000	+ 500
Risultato operativo	1.691.948	4.081.494	+ 2.389.546
Risultato dell'area accessoria	917.903	1.197.989	+ 280.086
Risultato dell'area finanziaria	91.932	113.904	+ 21.972
Risultato dell'area straordinaria	-	-	-
EBIT	2.701.783	5.393.386	+ 2.691.603
Oneri finanziari	351.727	236.270	- 115.457
Risultato lordo	2.350.056	5.157.116	+ 2.807.060
Imposte sul reddito	505.754	1.404.323	+ 898.569
Risultato netto	1.844.302	3.752.793	+ 1.908.491

Investimenti per l'efficienza e l'innovazione

Figura 12 – Servizio al cittadino



La nostra missione si attua attraverso **tre obiettivi strategico-operativi** (Water Safety Plan, Rigenerazione della Rete, Transizione Energetica) e **due obiettivi trasversali-funzionali** (Transizione Digitale, Transizione Culturale).

Il nostro Piano degli Investimenti mira a raggiungere questi obiettivi, attraverso la realizzazione di specifici progetti declinati **nel sessennio 2024-2029**.

Nel 2024 l'investimento totale al netto delle cessioni è stato pari a 8.402.166 €, in crescita rispetto ai 6.808.466 € dell'anno precedente.

Figura 13 – Principali investimenti 2024



Di seguito la suddivisione per comparto degli investimenti totali realizzati e il confronto con le due annualità precedenti.

Tabella 13 – Investimenti: confronto nel triennio (valori espressi in €).

Categoria	€ investiti		
	2022	2023	2024
Acquedotto	3.031.967	5.147.368	3.831.379
Fognatura	116.864	672.428	320.879
Depurazione	470.574	693.859	1.866.526
Investim. Struttura	258.558	294.811	271.342
Delta investimenti in corso	81.481	-1.325.106	2.112.040
Totale investimenti	3.959.444	6.808.466	8.402.166

Risulta evidente lo sforzo effettuato dall'Azienda **nel settore fognature e depurazione**, centrali nell'impegno ambientale e nella mission aziendale.

Performance Aziendali

Il risultato della nostra attività viene monitorato attraverso l'analisi di una serie di indici che descrivono lo "stato di salute" dell'azienda, la sua solidità e le sue performance. Questi indici vengono riportati sia nella relazione sulla gestione sia nella relazione sul governo societario.

Nella tabella di seguito abbiamo riportato i principali indicatori di solidità e di redditività misurati nel triennio. Tra questi, anche l'**indice Margine Operativo Lordo rapportato agli Oneri Finanziari** che indica la capacità della società di sostenere l'indebitamento e ripagare i propri debiti e che viene già utilizzato per monitorare il rischio di crisi sia internamente sia dalle banche che ci hanno concesso finanziamenti. I valori di questi indici vengono messi a confronto con valori soglia, riportati in ultima colonna, ritenuti idonei a rappresentare la situazione aziendale e ad indicare, se non rispettati, una situazione di potenziale rischio da valutare con eventuale intervento tempestivo, così come disciplinato nel Programma di Valutazione

del Rischio di Crisi Aziendale previsto nella Relazione sul Governo Societario, che viene approvata annualmente a chiusura dell'esercizio sociale.

Tabella 14 - Indici di performance aziendali

Indici di solidità	2022	2023	2024	valori soglia
IDL - Indice di liquidità (Attività correnti / Passività correnti)	1,88	1,65	1,64	> 1,5
GDI - Grado di indebitamento (PML+PC) / CN	0,59	0,51	0,47	<2
Indici di redditività	2022	2023	2024	valori soglia
ROE (risultato netto / mezzi propri)	4,68%	4,64%	8,63%	> 0
ROI (Risultato operativo / totale attivo)	1,42%	2,82%	6,39%	> 1%
Indici di redditività	2022	2023	2024	valori soglia
MOL/Oneri finanziari	16,35	15,70	35,23	>2

Come si può vedere, gli indici relativi alla struttura patrimoniale dell'azienda rispettano i valori soglia e tendono a stabilizzarsi nel 2024 rispetto all'anno precedente.

Gli indici economici, invece, dopo essersi stabilizzati nel 2023 rispetto all'anno precedente, registrano un notevole incremento nel 2024.

Valore aggiunto generato e distribuito

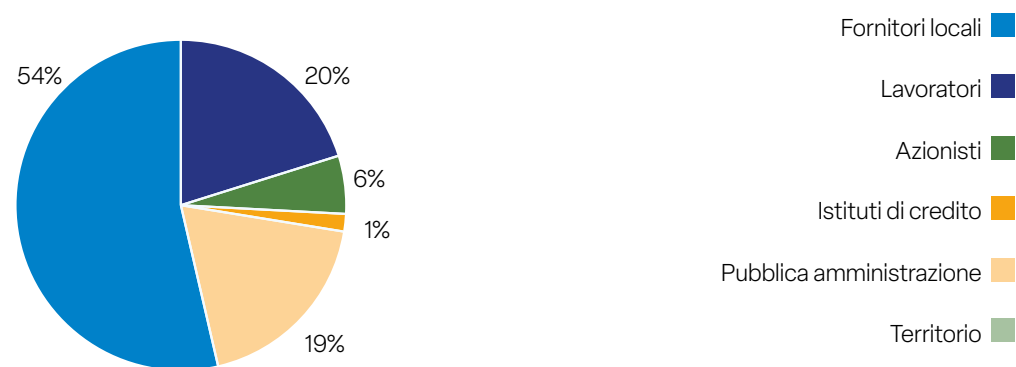
Il valore aggiunto misura il valore economico prodotto dall'azienda, calcolato attraverso la differenza tra i ricavi e i costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi: questo dato consente, in pratica, di collegare i fattori di sostenibilità (economici, sociali e ambientali) al Bilancio di Esercizio, leggendo quest'ultimo in termini di ricadute sugli stakeholder.

La distribuzione del valore economico generato ci dà infatti un'indicazione di base della **creazione di ricchezza nei confronti degli stakeholder** da parte dell'organizzazione.

Il valore aggiunto generato è stato distribuito tra gli stakeholder come segue:

- **Personale:** salari e stipendi, oneri e altri costi del personale;
- **Istituti di credito:** il complesso di oneri finanziari sostenuti nei confronti di tutti i soggetti creditori;
- **Territorio:** la quota stanziata per le attività di didattica e comunicazione realizzate sul territorio;
- **Pubblica Amministrazione:** la parte complessivamente distribuita alla PA (imposte dirette e indirette, canoni di concessione del Servizio, contributi alle autorità regionali e nazionali e simili);
- **Fornitori:** i costi della produzione.

Figura 14 - Valore aggiunto distribuito



Nella tabella seguente si confronta l'entità del **valore aggiunto generato nel 2024**, distribuito tra gli stakeholder, con quella delle due annualità precedenti.

Tabella 15 – Valore aggiunto distribuito: confronto nel triennio

Tipologia	€ investiti		
	2022	2023	2024
Lavoratori	3.030.233	3.118.578	3.497.723
Azionisti	-	-	1.000.000
Istituti di credito	305.930	351.727	236.270
Pubblica amministrazione	2.310.778	2.258.121	3.326.674
Territorio	12.800	17.576	26.696
Fornitori locali	11.868.341	9.349.832	9.323.276
Totale	17.528.082	15.095.834	17.446.638

Con l'approvazione del bilancio 2024 è stata deliberata la distribuzione di una quota dell'utile, pari a € 1 milione. La distribuzione è stata proposta dal Consiglio invitando i Soci ad impegnare le somme ricevute in progetti di sostenibilità ambientale. Il pagamento dei dividendi agli azionisti è avvenuto a settembre 2025.





IMPEGNO AMBIENTALE

La salvaguardia dell'ambiente come obiettivo

“There’s no planet B”: un modo efficace per dire che qualunque necessità di tipo sociale ed economico non può prescindere dal misurarsi con **le esigenze del nostro bene primario**, l’ambiente in cui viviamo. Per questo, prima ancora di essere fornitori di un servizio pubblico e operatori economici siamo - e ci sentiamo - **Custodi dell’Acqua**. Salvaguardare la qualità della risorsa-acqua, eliminarne lo spreco, migliorare l’efficienza energetica dei processi, contenere le emissioni e la produzione di rifiuti sono per noi azioni prioritarie e imprescindibili per il perseguimento di qualunque tipo di strategia aziendale.



Acqua

Il nostro primo obiettivo è **garantire l’accesso alla risorsa-acqua ai nostri utenti**, tutelandone la qualità. Questa Missione si realizza attraverso l’utilizzo di una vasta infrastruttura costituita da reti, impianti e manufatti localizzati nel territorio.

Il Servizio Idrico non si ferma però alla consegna dell’acqua potabile alle utenze, ma si estende anche alla **raccolta delle acque reflue**, che dopo il loro utilizzo saranno collettate verso gli impianti di depurazione per essere “ripulite” e poter ritornare in ambiente impattando il meno possibile sugli ecosistemi.



Prelievo idrico

Tutte le acque, sotterranee e superficiali, appartengono allo Stato e sono quindi un bene pubblico: costituiscono una risorsa limitata che va tutelata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà; qualsiasi loro uso è effettuato **salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future** a fruire di un integro patrimonio ambientale.

L'uso e il prelievo delle acque pubbliche sono regolamentati da leggi dello Stato (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche e impianti elettrici e successive R.D. n.1775 del 11/12/1933 e s.m.i.) e, a livello regionale, da regolamenti emanati dalla Regione Emilia Romagna (Regolamento regionale n.41 del 20/11/2001, per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); specifici aspetti della disciplina sono contenuti in altre leggi statali o regionali, regolamenti o deliberazioni della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna.



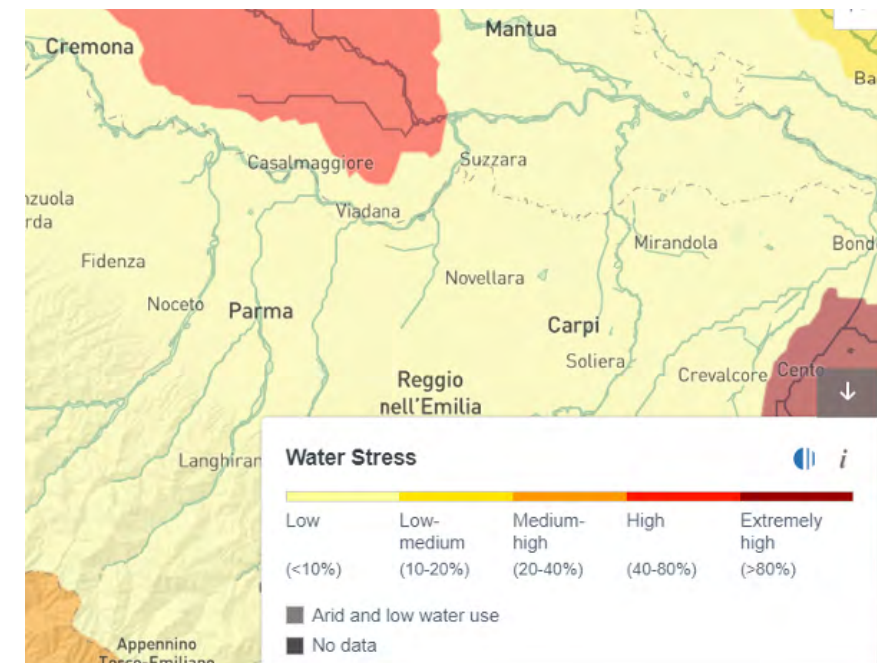
¹¹ L'Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute è indicato dalle Global Reporting Initiative (GRI) come uno degli strumenti più affidabili a disposizione del pubblico per la valutazione delle aree a stress idrico. <https://www.wri.org/initiatives/aqueduct>.

L'utilizzo della risorsa idrica è regolato dalle concessioni di derivazione, ovvero atti amministrativi attraverso cui **L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE)** autorizza un soggetto (nel nostro caso EmiliAmbiente) al prelievo di acqua nel rispetto di specifiche condizioni idrauliche di portate e volumi massimi derivabili.

EmiliAmbiente è autorizzata a prelevare da 19 pozzi situati in profondità nel sottosuolo, localizzati principalmente **nei campi pozzi di Parola, Priorato e San Donato** in Comune di Parma: la nostra acqua al momento proviene quindi esclusivamente da fonti sotterranee.

Le nostre fonti di approvvigionamento sono tutte collocate all'interno di un'area definita "a basso stress idrico" dall'Atlante del Rischio Acquedottistico del World Resources Institute¹¹, come visibile dalla Mappa riportata di seguito.

Figura 15 - World Resources Institute (wri.org) <https://www.wri.org/data> – Estratto mappe Data Lab – Stress idrico di base dell'acquedotto.



Il livello di stress idrico si riferisce alla percentuale di prelievi totali - compresi ovviamente tutti i prelievi del territorio, siano essi per usi domestici, industriali, irrigui, di allevamento e simili - rispetto alle "scorte" idriche: indica quindi la quantità di acqua disponibile agli attuali tassi di rinnovo della risorsa.

I nostri pozzi offrono **acqua di buona qualità**, che risulta potabile già in origine: per questo motivo non sono necessari trattamenti complessi, ma unicamente la disinfezione dell'acqua prima che sia immessa nelle reti di adduzione e di distribuzione, allo scopo di prevenire l'eventuale presenza di batteri potenzialmente patogeni, che potrebbero moltiplicarsi durante il trasporto verso le utenze.

I parametri indicatori della qualità dell'acqua vengono costantemente monitorati secondo

le modalità e le periodicità previste dalla legge, in modo da individuare prontamente ogni eventuale scostamento dalla norma ed ogni eventuale tendenza all'inquinamento che potrebbe presentarsi già alla fonte.

Nella rete acquedottistica viene inoltre immessa una parte di acqua acquistata all'ingrosso da un diverso gestore del Servizio Idrico Integrato. Si tratta di una piccola quota, utilizzata per garantire la continuità della fornitura idropotabile alle utenze delle frazioni di Vicomero e Viarolo solo nei casi in cui, per ragioni di servizio, non sia possibile alimentarle direttamente con l'acqua da noi captata (ad esempio per manovre sulla rete che impedirebbero l'alimentazione diretta di queste utenze). La tabella seguente sintetizza i prelievi idrici per fonte evidenziando anche la parte di risorsa acquistata da soggetto terzo.

Tabella 16 - Prelievo idrico per fonte

PRELIEVO IDRICO PER FONTE	2022	2023	2024
Acque sotterranee (M mc)	11.293	11.523	11.189
Acquistata da terzi (M mc)	0,4	0,2	0,4
Totale acqua in ingresso al sistema acquedottistico (M mc)	11.294	11.523	11.189

Focus - Preservare la risorsa

La nostra attività può avere impatti rilevanti su una risorsa preziosa come l'acqua, da cui dipendono la qualità della vita delle persone e lo sviluppo economico del territorio: in un contesto generale di cambiamento climatico, con periodi di alternanza tra siccità e abbondanti piogge, è sempre più evidente la necessità di mantenere un assetto infrastrutturale idrico in grado di **contrastare sprechi e favorire la salvaguardia della risorsa**. Per questo motivo abbiamo inserito tra gli obiettivi strategici del nostro Piano Industriale la rigenerazione della rete. Una prima base per raggiungere il nostro obiettivo è stata lo sviluppo del gemello digitale (**digital twin**) delle reti acquedottistiche e fognarie. Il secondo step è stato l'avvio, nel 2024,

del primo progetto per lo sviluppo di un modello di gestione predittiva dell'evoluzione del sistema tramite l'applicazione di **algoritmi di Intelligenza Artificiale**. Questo progetto ci vedrà impegnati in stretta collaborazione con l'Università degli Studi di Parma a partire dal 2025.

È in programma per i prossimi anni **la ri-perforazione di n. 14 pozzi** a servizio delle centrali, da realizzarsi entro la fine del 2029. Migliorare le performance tecniche dei pozzi è infatti uno strumento per garantire un'adeguata disponibilità d'acqua anche a fronte di periodi - purtroppo sempre più frequenti - caratterizzati da scarsissime precipitazioni e dal conseguente abbassamento del livello di falda.

Focus - Qualità dell'acqua

Per garantire acqua di qualità ai nostri utenti abbiamo sviluppato un piano di monitoraggio periodico, che ci consente di verificare l'andamento nel tempo di specifici parametri indicatori; il monitoraggio è pianificato secondo un calendario di controlli mirati **distribuiti lungo tutta la filiera di produzione dell'acqua potabile**, dalle fonti di approvvigionamento al rubinetto, condiviso con le Autorità competenti (in particolare AUSL) e stabilito in conformità alla normativa di settore. Il Piano dei monitoraggi viene definito nel rispetto delle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e locale, in particolare il D.Lgs. 18/2023 che definisce il numero di controlli, i parametri da monitorare ed i limiti di concentrazione da rispettare. L'acquedotto viene considerato come un unico impianto di produzione di acqua destinata al consumo umano, ossia come **un sistema produttivo unitario** da gestire e controllare con un approccio integrato, tenendo conto delle vulnerabilità delle fonti idriche utilizzate, dei dati analitici storici, delle caratteristiche della rete di distribuzione e dei reagenti utilizzati nei processi di trattamento e in distribuzione. EmiliAmbiente ha individuato nella propria struttura il Responsabile del controllo della Qualità dell'Acqua potabile, che si occupa della

pianificazione dei controlli, in coordinamento e condivisione con AUSL, della conduzione dei campionamenti e dell'esame dei rapporti di prova (tutte le analisi vengono condotte da laboratorio esterno qualificato ai sensi di legge). Per quanto concerne le ordinanze di non potabilità, è stato predisposto apposito registro, come richiesto dalla Delibera ARERA 917/2017, nel quale vengono registrati gli eventi che dovessero accadere.

Nel corso del 2024 sono stati effettuati **325 campionamenti di acqua potabile**, per 10.369 parametri chimici e microbiologici complessivamente analizzati. Le analisi dei vengono affidate ad un laboratorio esterno qualificato ed accreditato¹².

Il monitoraggio viene effettuato nelle centrali di captazione e lungo la rete di distribuzione; in altre parole, l'acqua viene controllata sia prima che dopo la sua disinfezione, svolta utilizzando biossido di cloro e ipoclorito di sodio. Concentrandoci in questa sede sull'acqua immessa in rete – e quindi già disinfettata – i campioni analizzati nel 2024 sono 233, per un totale di 5.279 parametri analizzati; su questi, sono stati riscontrati unicamente due superamenti dei limiti previsti dalla normativa vigente.

Tabella 17 - Risultati del monitoraggio della qualità dell'acqua distribuita

	2022	2023	2024
Totale campioni analizzati su rete di distribuzione	234	231	233
Di cui: non conforme	1	2	2
Percentuale campioni non conformi (M3b)	0,43%	0,87%	0,86%
Totale parametri analizzati su rete di distribuzione	5.238	4.348	5.279
Di cui: non conformi	2	2	2
Percentuale parametri non conformi (M3c)	0,04%	0,05%	0,04%



¹²L'accreditamento ai sensi della norma UNI EN ISO/IEC 17025 attesta la competenza tecnica del laboratorio di prova rispetto alle specifiche prove indicate all'interno del certificato di accreditamento stesso.



Quando rileviamo un parametro non conforme, come prima cosa il campionamento e l'analisi vengono ripetuti, per confermare o meno la presenza di un fuori limite: ci sono infatti diversi fattori che possono influenzare negativamente l'esito dell'analisi. Se il fuori limite viene confermato, si procede tempestivamente con l'analisi delle cause, per intervenire nel minor tempo possibile e **ripristinare il corretto funzionamento del processo**. Viceversa, se il ricampionamento è conforme, questo ci conferma che era presente un vizio nel campionamento o nell'analisi, pertanto non è necessario alcun intervento.

I valori medi rilevati lungo la rete di distribuzione di ciascun Comune servito vengono pubblicati **sul sito internet www.emiliambiente.it, nella sezione Qualità dell'Acqua**, secondo la periodicità prevista da normativa (aggiornamento semestrale).

EmiliAmbiente inoltre si è strutturata per controllare in tempo reale, mediante telecontrollo, alcuni parametri quali cloro residuo, nitrati, pH e torbidità: in questi casi, allo sfioramento della soglia di allarme stabilita, il sistema allerta il personale reperibile permettendo un intervento immediato.

Infine, prosegue il progetto di implementazione del **Water Safety Plan avviato nel 2021**: nel 2024 è stata avviata l'implementazione del sistema informatico per la raccolta e la condivisione dei dati richiesti dalla normativa, grazie anche all'attivazione di un'Unità Operativa di Progetto dedicata; nel 2025 verrà avviata la valutazione del rischio per le zone di approvvigionamento oggetto dell'attività di analisi preliminare, ed entro il 2029 l'attività verrà estesa all'intera rete idrica gestita dall'azienda, nel rispetto delle previsioni di legge.

Consumo idrico

L'acqua prelevata dall'ambiente viene immessa all'interno della rete di acquedotto, che è divisa in due parti:

- **la rete di adduzione**, che si diparte dai punti di prelievo dell'acqua sino ai punti di consegna dei Comuni serviti;
- **la rete di distribuzione**, che con un percorso capillare porta l'acqua dai punti di consegna del Comune sino alle singole utenze servite.

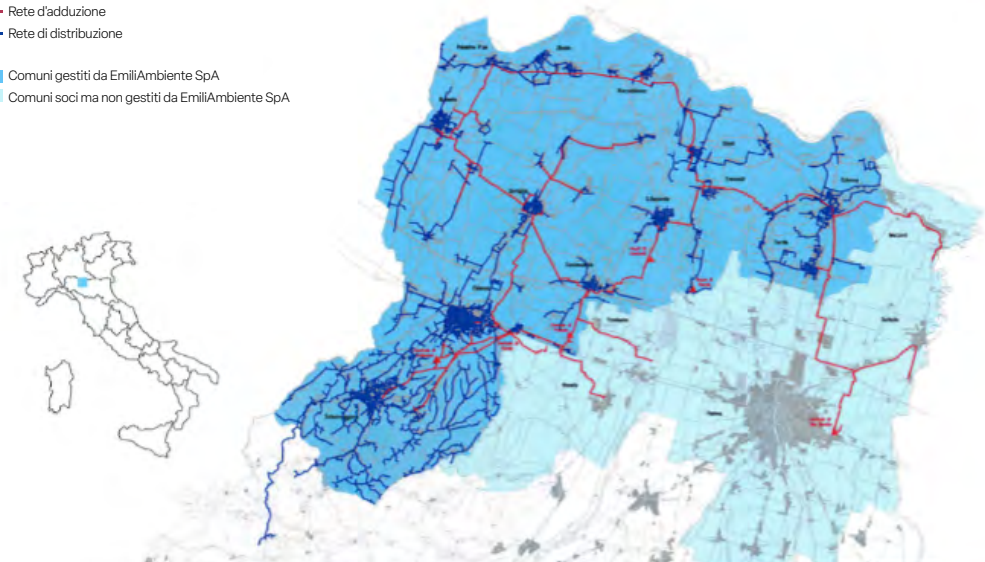
Le reti sono costituite da tubazioni realizzate in differenti materiali (acciaio, ferro, ghisa, pvc, polietilene e fibrocemento), e da impianti di sollevamento, necessari per consentire all'acqua di superare i dislivelli altimetrici del territorio; sono accessoriate da apparati per il monitoraggio dei principali parametri fisici (pressione e portata), per il monitoraggio e la regolazione della disinfezione, nonché da stoccaggi in quota (vasche e torri piezometriche), utilizzati per la stabilizzazione della pressione e per il mantenimento di adeguata scorta idrica.

La rete di adduzione principale si dirama per **circa 156 km all'interno dei Comuni serviti** e per ulteriori 35 km circa all'interno di altri Comuni soci, per i quali la società non gestisce direttamente il Servizio; la rete di distribuzione si estende invece per circa 878 km all'interno degli 11 Comuni serviti.

Figura 16 - La rete di adduzione nei Comuni serviti

Planimetria generale rete acquedottistica

- ▲ Centrali di captazione acqua potabile
- Rete d'adduzione
- Rete di distribuzione
- Comuni gestiti da EmiliAmbiente SpA
- Comuni soci ma non gestiti da EmiliAmbiente SpA



I volumi immessi nella nostra rete di acquedotto ne escono con diverse destinazioni:

- una parte di questo volume è **consegnata alle utenze servite**, ovvero condotta attraverso la rete di distribuzione sino ai singoli punti di consegna domestici o non domestici serviti e contrattualizzati;
- una parte è **venduta all'ingrosso**, ossia viene consegnata alla rete di un altro gestore direttamente da punti di consegna situati lungo la rete di adduzione, e potrà essere condotta da questi ad altre parti territoriali per le quali non siamo noi a gestire il Servizio;
- una parte verrà **consumata come volume di servizio**, ovvero per i lavaggi e gli spurghi di rete, necessari ad esempio a seguito di interventi di manutenzione che potrebbero portare all'ingresso di residui terrosi all'interno delle tubazioni.

Nella tabella che segue abbiamo riportato la quota dei volumi immessi all'interno del sistema acquedottistico considerata come "uscita" dal sistema, ossia i volumi autorizzati, siano essi fatturati o non (volumi di servizio).

Tabella 18 - Volumi in uscita dal sistema acquedottistico

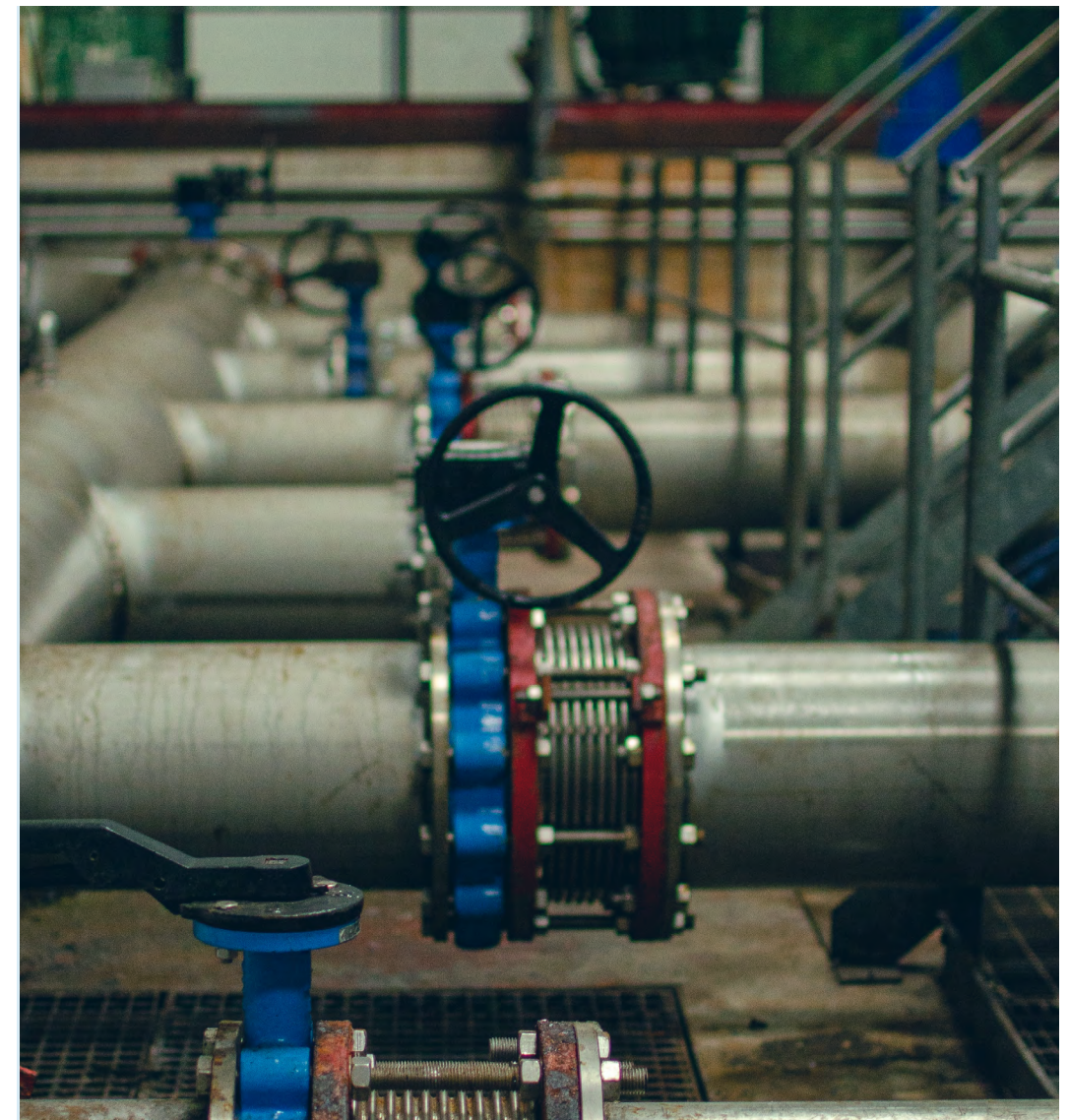
USCITE DAL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO		2022	2023	2024
	Acqua venduta ingrosso (M mc)	1.160	1.199	1.359
Consumi autorizzati	Acqua venduta utenze idrico (M mc)	5.998	6.014	6.070
	Volumi autorizzati non fatturati (M mc)	49	31	62
Totale (M mc)		7.131	7.244	7.491

La porzione rimanente è quella quota di acqua che non giunge a destinazione ma viene persa lungo le condotte, e viene considerata perdita: questa quota non comprende solamente le **perdite reali**, ovvero quei volumi che sono effettivamente persi nella rete di trasporto, stoccaggio e distribuzione, ad esempio a causa di rotture fisiologiche lungo le reti, ma anche le cosiddette **perdite "apparenti"**, legate agli errori di misura degli strumenti e/o ai consumi non autorizzati (i cosiddetti "furti d'acqua"); le perdite idriche apparenti non possono essere misurate con precisione, ma vengono stimate secondo precise metodologie definite a livello nazionale da ARERA nell'ambito dell'analisi dei Bilanci Idrici¹³.

Per una corretta analisi dei consumi, dobbiamo ricordare che anche il gestore del Servizio Idrico impiega acqua: alcune delle nostre sedi operative sono collegate all'acquedotto e consumano acqua per usi di servizio - ad esempio per i servizi igienici, per la pulizia dei locali e delle strumentazioni di lavoro - ma anche per la gestione del processo, laddove l'utilizzo di apparecchiature e reagenti specifici richieda l'impiego di

¹³Il metodo di calcolo per il Bilancio Idrico è definito da ARERA con Determina 5/2016.

acqua pulita. Tutte le nostre sedi sono contrattualizzate: i consumi idrici sono rilevati attraverso la lettura di un misuratore installato presso il punto in cui l'acquedotto consegna l'acqua all'immobile, esattamente come per ogni altra fornitura idrica, e rientrano nella voce "Acqua venduta utenze idrico" a cui fa riferimento la tabella precedente.



Focus - Qualità Tecnica M1: perdite idriche

La riduzione delle dispersioni idriche (le perdite della rete) è da sempre uno dei nostri principali obiettivi.

Per monitorare l'efficacia delle nostre azioni, l'indicatore principale è dato dal **Bilancio Idrico del sistema acquedotto** nel suo complesso, che viene calcolato secondo le modalità indicate dalla

Deliberazione ARERA 917/2017/R/idr, prendendo a riferimento il calcolo del Macro-indicatore M1 sulle perdite idriche, suddiviso negli indicatori Perdite idriche lineari (M1a¹⁴) e Perdite idriche percentuali (M1b¹⁵).

La tabella seguente riporta i valori del Bilancio Idrico del triennio.

Tabella 19 – Perdite idriche

	Volume immesso nel sistema (mc)	Volume in uscita dal sistema (mc)	M1a (mc/km/gg)	M1b (%)
2022	11.293.948	7.131.297	9,05	36,9%
2023	11.522.747	7.243.602	9,31	37,1%
2024	11.189.251	7.490.966	8,02	33,1%

Il volume immesso nel sistema comprende i volumi prelevati dall'ambiente ed acquistati da altri gestori, mentre i volumi in uscita dal sistema comprendono i volumi fatturati alle utenze, i volumi di acqua venduta all'ingrosso e altri volumi autorizzati ma non fatturati (ad esempio i volumi rimborsati agli utenti che hanno subito perdite idriche occulte ed hanno fruito dell'agevolazione messa a loro disposizione).

Il confronto annuale dei valori di perdita lineare e percentuale mostra **una tendenza in riduzione**,

che testimonia l'efficacia delle azioni introdotte:

- **telecontrollo della rete**, che ci consente di monitorare in tempo reale tutta la rete idrica ed il funzionamento degli impianti di captazione e sollevamento; in questo modo possiamo adeguare in tempo reale l'erogazione di acqua ai fabbisogni delle nostre utenze e allo stesso tempo rilevare tempestivamente le eventuali perdite più significative, passaggio indispensabile per intervenire in tempi rapidi;

- **modellazione idraulica e distrettualizzazione** della rete: in tutti i Comuni serviti; questo ci consente di circoscrivere nel modo più veloce possibile le zone di intervento per la ricerca perdite;
- **modellazione idraulica dell'intera rete servita** e perfezionata nel corso del 2023;
- **attività di ricerca perdite**, svolta in tutti i Comuni serviti attraverso il monitoraggio dei minimi notturni e la ricerca attiva delle perdite, condotta da operatori interni specializzati attraverso l'uso della strumentazione di ricerca, come noise loggers, correlatori, geofoni e simili;
- **gestione differenziata delle pressioni di rete (diurna e notturna)**, che consente di contenere i picchi di pressione riducendo così la frequenza delle rotture delle tubazioni e il volume di quantità di acqua dispersa.

Considerato che la riduzione delle perdite passa anche attraverso una misurazione dei consumi più accurata, proseguono le attività di innovazione del servizio di misurazione dei consumi idrici e l'ammodernamento del parco contatori su tutti i Comuni serviti.

Nel 2023 è iniziata la sostituzione di oltre 4.500 contatori nei Comuni di Busseto e Soragna, con l'introduzione di dispositivi di misura smart, in grado, cioè di garantire la telelettura dei consumi; nel 2024 l'attività è proseguita con

il completamento degli interventi in corso e la sostituzione di buona parte dei contatori nel Comune di Salsomaggiore Terme e San Secondo Parmense, in totale oltre 12.000 misuratori sostituiti. Un ulteriore importante investimento sosterrà nei prossimi anni l'estensione del progetto a tutte le altre aree del territorio servito: la previsione è di completare **la sostituzione di tutti i misuratori entro il 30/09/2028**.

Il nostro Piano industriale prevede inoltre importanti investimenti per il periodo 2025-2029 per la rigenerazione della rete, tra i quali emergono i seguenti, di grande impatto per la riduzione delle perdite:

- sulla **riduzione delle perdite di acquedotto** (complessivi 22,8 milioni di €), attraverso la manutenzione straordinaria della rete, interventi di rifacimento di reti di adduzione e distribuzione;
- **sull'ammodernamento del parco misuratori** (complessivi 6,5 milioni di €), attraverso la sostituzione dei contatori con dispositivi di tipo smart, che ci consentano un monitoraggio in tempo reale dei consumi e, quindi, la pronta individuazione di perdite;
- **sul potenziamento del telecontrollo** (complessivi 313 mila €), per migliorare ulteriormente il monitoraggio delle performance degli impianti ed automatizzare parte dei processi.

¹⁴Le perdite idriche lineari rappresentano il rapporto tra le perdite idriche totali e la lunghezza complessiva della rete di acquedotto.

¹⁵Le perdite idriche percentuali sono invece calcolate come rapporto tra il volume delle perdite idriche totali ed il volume complessivo in ingresso nel sistema acquedotto: rappresentano quindi la percentuale di acqua che potenzialmente non è stata utilizzata (per perdite fisiche, perdite apparenti o di fatturato e furti d'acqua)..

Energia

EmiliAmbiente monitora attentamente i propri consumi energetici come parte dell'impegno verso la riduzione dell'impatto ambientale, nonché come indice di efficienza dei propri processi core, dal punto di vista del rendimento degli impianti ma anche da un punto di vista economico: i consumi di energia elettrica, infatti, rappresentano mediamente il **28% dei costi operativi totali** (escludendo dalla media l'anno 2022, in cui si è registrata l'impennata del costo della materia energia in conseguenza del conflitto Russia-Ucraina, raggiungendo il 43% dei costi operativi totali).



Energia consumata

Il maggior consumo di energia da parte dell'organizzazione è rappresentato dall'energia elettrica.

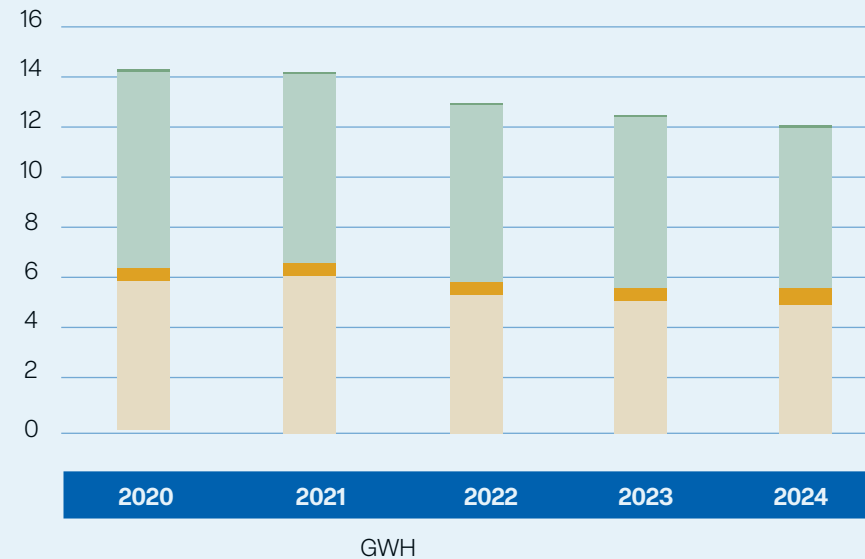
Tabella 20 - Consumo totale di energia elettrica nel triennio (in GigaWattora)

Grandezza	Consumo di energia (GWh)		
	2022	2023	2024
Energia elettrica	133	275	246

L'energia elettrica è utilizzata:

- nel comparto acquedotto** (52% del consumo totale), per attivare gli impianti di emungimento, in cui le pompe idrauliche che prelevano l'acqua dai pozzi di captazione, e le stazioni di rilancio, disposte lungo la rete di adduzione e distribuzione, che sollevano l'acqua in modo da consentirne la distribuzione ai diversi livelli altimetrici del nostro territorio;
- nel comparto fognatura** (5% del totale), per condurre le acque reflue coltate verso gli impianti di depurazione, attraverso l'azione dei sollevamenti;
- nel comparto depurazione** (42% del totale), per azionare tutti gli impianti che consentono lo spostamento delle acque reflue da un comparto all'altro del depuratore e l'ottimizzazione del processo depurativo (attraverso la rimozione delle componenti grossolane, l'ossigenazione e la movimentazione della biomassa all'interno delle vasche, ecc.);
- per i servizi comuni** (1% del totale), ovvero per il funzionamento degli uffici e degli sportelli all'utenza.

Tabella 21 - Consumo annuale Energia Elettrica



	2020	2021	2022	2023	2024
Uffici	0,07	0,07	0,07	0,07	0,08
Acquedotto	7,59	7,28	6,89	6,64	6,23
Fognatura	0,49	0,50	0,48	0,48	0,64
Depurazione	5,87	6,05	5,28	5,08	4,94

Il consumo annuale di energia elettrica presenta una tendenza in calo, che evidenzia il nostro impegno costante nella **riduzione dei consumi**: lavoriamo per rinnovare gli impianti in gestione, adottando tecnologie a maggior efficienza e minor consumo energetico.

Rapportando il consumo energetico dei comparti principali ai volumi di acqua movimentata, rileviamo i seguenti indici di intensità energetica.

Tabella 22 - Indice intensità energetica Acquedotto

	2022	2023	2024
Consumo energetico totale (Gj)	24.817	23.921	22.410
Volume emunto (Mmc)	11.294	11.523	11.189
Indice di intensità energetica	2,20	2,08	2,00

Tabella 23 - Indice intensità energetica Fognature e Depurazione

	2022	2023	2024
Consumo energetico totale (Gj)	20.737	20.019	20.086
Volume emunto (Mmc)	9.739	9.474	11.169
Indice di intensità energetica	2,13	2,11	1,80

L'energia elettrica che consumiamo proviene sia da fonti rinnovabili che da fonti non rinnovabili. La composizione del mix energetico utilizzato dal nostro fornitore per la produzione dell'energia elettrica venduta è approssimativamente una proporzione di questo tipo: 47,07% fonti rinnovabili, 10,20% carbone, 35,84% gas naturale, 1,57 % circa prodotti petroliferi, 1,60 % circa nucleare e 3,72% altre fonti¹⁶.



¹⁶Composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'Energia elettrica venduta da Enel Energia, nostro fornitore per il 2024 (dati forniti dal GSE ai sensi del decreto MSE del 31/07/2009), per il biennio 2021-2022.

Energia prodotta

Tra i nostri obiettivi strategici spicca il **Piano di Transizione Energetica**: vogliamo raggiungere il massimo risultato in termini di efficienza energetica, arrivando a produrre in autonomia circa l'11% del nostro fabbisogno energetico attraverso fonti rinnovabili (fotovoltaico). Gestiamo già da diversi anni un piccolo impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica situato in località Monfestone (Fidenza), presso un nostro impianto di acquedotto: nel 2024 l'impianto ha prodotto 17.656 kWh (dati provenienti dal telecontrollo), di cui 1.584 kWh immessi nella rete e scambiati con il GSE e i rimanenti direttamente utilizzati dall'impianto acquedottistico di Monfestone.

Nel 2025 è previsto l'inizio dei lavori per

l'installazione **dell'impianto fotovoltaico a terra presso la centrale di San Donato** e la conclusione della gara d'appalto per i lavori relativi agli altri **quattro impianti fotovoltaici** (presso il Depuratore di Roccabianca, il Depuratore di Fidenza, la Centrale di Priorato e il campo pozzi Badesse). La realizzazione di almeno due impianti nel biennio 2025-2026 ci consentirà di godere di condizioni particolarmente vantaggiose - in termini di spread applicato al tasso di interesse - applicate al finanziamento acceso dal partner economico **Crédit Agricole Italia, che è di tipo ESG-Linked**.

All'interno del Piano Operativo degli Investimenti è previsto lo stanziamento di circa **2,6 milioni di euro** a supporto della Transizione Energetica, oltre alle spese di progettazione già sostenute.

Emissioni

Le principali emissioni dirette (scope 1¹⁷) in atmosfera derivano dalla **combustione dei carburanti utilizzati dalla flotta aziendale**. EmiliAmbiente ha scelto di servirsi in prevalenza di veicoli a noleggio di lungo termine, ma questo non ci esime dall'interrogarci sugli impatti che la nostra mobilità di servizio comporta.

A fine 2024 gli automezzi aziendali erano complessivamente 26: il 35% di questi, cioè 9 veicoli, sono a basso impatto ambientale (alimentazione a metano o ibrida). La maggior parte degli automezzi aziendali è **assegnata al Settore Acquedotto**, in funzione della maggior operatività sul territorio dei tecnici addetti ai controlli degli interventi di manutenzione. Gli automezzi aziendali sono dotati di sistemi di telecontrollo (GPS), che garantiscono un migliore impiego delle risorse, il coordinamento dei mezzi e la gestione di eventuali anomalie, oltre alla sicurezza del personale.

Nel 2024 abbiamo percorso, per ragioni di servizio, **344.276 km**. La tabella seguente illustra le percorrenze del triennio, portandole a confronto anche per comparto.

Tabella 24 - Percorrenza auto per anno e servizio in km

Servizio	2022	2023	2024
Acquedotto	222.031	217.384	244.056
Depurazione	53.475	56.100	59.715
Fognatura	10.494	8.481	10.910
Servizi comuni	28.315	21.780	16.114
Area Commerciale	15.566	14.191	13.481
Totale complessivo	329.881	317.946	344.276

Presso le centrali di captazione ed i depuratori di maggiori dimensioni sono inoltre installati alcuni gruppi elettrogeni, che ci consentono di garantire la continuità del processo in caso di mancanza di alimentazione dalla rete elettrica: questi generatori sono alimentati a gasolio; pertanto, possono essere considerati fonte di emissione, sebbene vengano attivati esclusivamente in condizioni di emergenza e solo per brevi periodi.

¹⁷Le emissioni scope 1 comprendono le emissioni dirette delle fonti di proprietà o controllate dall'azienda (fonte: GHG Protocol)

Le principali emissioni indirette (scope 2¹⁸) per noi invece derivano prevalentemente dal consumo di energia elettrica acquistata (v. capitolo “ENERGIA” per maggiori dettagli). La tabella seguente riporta il calcolo delle emissioni indirette per il triennio.

Tabella 25 - Emissioni di gas a effetto serra

	Emissioni di gas a effetto serra (tCO ₂ eq)		
	2022	2023	2024
Scope 2 - Emissioni indirette	5.171	4.988	4.827

Tutela dall'inquinamento

Materiali utilizzati nei nostri processi

La natura del Servizio Idrico Integrato non richiede l'utilizzo di materie prime acquistate da terzi né di materiali per imballaggio, poiché l'acqua fornita è erogata direttamente al rubinetto e non confezionata. È necessario però impiegare alcuni **prodotti chimici e reagenti** per garantire la qualità dell'acqua erogata e il corretto funzionamento dei processi depurativi. Lo stoccaggio dei prodotti chimici avviene in condizioni di piena sicurezza secondo quanto previsto dalle specifiche normative ambientali e di sicurezza, con opportuni sistemi per il contenimento di sversamenti accidentali che potrebbero verificarsi in caso di danneggiamento dei contenitori. Eventuali sversamenti di tali prodotti possono verificarsi solo accidentalmente: per ciascun impianto è stata effettuata una valutazione dei rischi legati al potenziale sversamento di chimici, e sono state adottate opportune procedure per la gestione delle emergenze.

¹⁸Le emissioni scope 2 comprendono le emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dall'energia acquistata o acquisita, come l'elettricità, il vapore, il calore o il raffreddamento, generati fuori sede e consumati dall'azienda.



Prodotti chimici utilizzati negli acquedotti

Nella gestione degli acquedotti vengono utilizzati prodotti a base di cloro, **per assicurare la costante disinfezione delle acque** e l'abbattimento della carica batterica naturale: si tratta di un'attività essenziale per garantire la qualità e la salubrità dell'acqua che viene consegnata ai nostri utenti. La normativa definisce quali sono i microorganismi da "sorvegliare" per garantire la qualità dell'acqua dal punto di vista igienico-sanitario: nel caso dell'acqua del rubinetto si tratta di **Escherichia coli ed Enterococchi**, la cui presenza nella fase di distribuzione viene appunto evitata tramite la disinfezione.

I prodotti chimici che utilizziamo sono esclusivamente disinfettanti, la cui formulazione

e concentrazione (indicata in tabella dalla percentuale affianco del nome del composto) varia a seconda delle caratteristiche del dispositivo di disinfezione installato. Un osservatore attento noterà una variazione nel tempo nelle proporzioni di utilizzo dei diversi reagenti, legata al **rinnovo e all'efficientamento delle tecnologie di disinfezione** utilizzate all'interno di alcuni nostri impianti: stiamo progressivamente sostituendo gli impianti di disinfezione a base di Ipoclorito di sodio con impianti basati sul biossido di cloro, più efficienti, che garantiscono cioè una miglior durata della disinfezione sulla lunghezza di rete percorsa dall'acqua, e nel contempo ci consentono di produrre una quantità di sottoprodotti della disinfezione inferiore.

Tabella 26 - Materiali acquistati dal Settore Acquedotto (kg)

	2022	2023	2024
Acido cloridrico 9%	65.100	58.420	49.268
Sodio clorito 7,5%	71.380	49.100	51.818
Sodio ipoclorito 14-15%	14.250	24.620	12.000

Possono sembrare quantità elevate, ma dobbiamo rapportarle ai volumi di acqua che vengono prelevati e movimentati nelle nostre reti ogni anno (oltre 11 milioni di mc), quindi in proporzione parliamo di un rapporto di **10 grammi ogni 1000 litri d'acqua!**

Questi reagenti vengono miscelati all'acqua prevalentemente in corrispondenza delle uscite dalle centrali di captazione e presso i punti in cui la rete di adduzione si unisce alla rete di distribuzione comunale (i cosiddetti "punti di consegna"); l'attenta miscelazione dei prodotti è garantita attraverso impianti automatizzati di dosaggio dei reagenti collegati al sistema del telecontrollo che ne monitora in tempo reale la concentrazione, assicurando il rispetto dei limiti di legge. Le concentrazioni dei sottoprodotti della disinfezione vengono monitorate ad ogni campionamento fisico dell'acqua, a monte e a valle degli impianti di disinfezione, secondo il **Programma annuale dei campionamenti condiviso con AUSL**: questa doppia analisi ci permette di verificare, oltre alla qualità dell'acqua erogata, anche l'efficienza degli apparati addetti al dosaggio ed alla miscelazione dei disinfettanti. Tutte le apparecchiature sono sottoposte a manutenzione secondo un programma definito, in modo da essere mantenute in piena efficienza e da poter rilevare prontamente eventuali

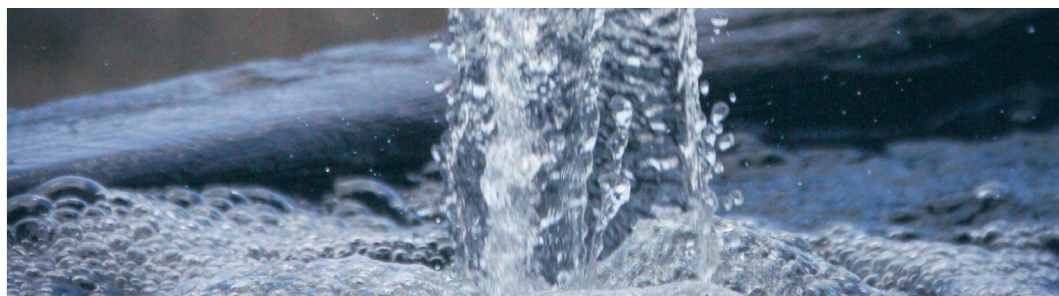
anomalie nel funzionamento. Lo stoccaggio dei prodotti disinfettanti avviene in condizioni di piena sicurezza secondo quanto previsto dalle specifiche normative ambientali e di sicurezza, con opportuni sistemi per il contenimento di sversamenti accidentali che potrebbero verificarsi in caso di danneggiamento del contenitore.

Da segnalare infine che presso la centrale di Priorato è presente **un impianto di filtrazione a carboni attivi**, installato a servizio di un solo pozzo nel quale storicamente si rilevano concentrazioni maggiori di tetracloroetilene e tricloroetilene: il materiale filtrante utilizzato è costituito da carboni attivi di origine vegetale (da noce di cocco), ed è conforme alla specifica norma UNI ISO EN 12915 relativa ai carboni attivi granulari per il trattamento delle acque potabili. Queste sostanze filtranti - di origine naturale, non pericolose anche in termini di smaltimento - vengono sostituite mediamente su base annuale, in funzione del loro livello di deterioramento che viene costantemente mantenuto sotto controllo.

Prodotti chimici utilizzati nella depurazione

Nel Settore Depurazione si utilizzano invece tipi di reagenti differenti, con varie funzioni.

Alcuni hanno lo scopo di favorire il processo biologico di depurazione e/o abbattere eventuali inquinanti - provenienti dalle acque di fognatura - che potrebbero danneggiare la fauna batterica presente all'interno dell'impianto, compromettendo il processo stesso di depurazione: è il caso ad esempio **del cloruro ferrico**, che viene utilizzato presso i depuratori di Fidenza, Busseto e San Polo di Torrile per la defosfatazione chimica delle acque reflue; la stessa funzione è svolta dal solfato di alluminio, utilizzato nell'impianto di depurazione di Salsomaggiore¹⁹.



Altri vengono utilizzati per abbattere la carica batterica residua all'uscita dall'impianto, in modo da impedire il rilascio in ambiente di eventuali batteri "sfuggiti" al processo di depurazione. In condizioni standard, le acque depurate in uscita dai nostri impianti hanno caratteristiche qualitative che rispettano i limiti di concentrazione fissati nelle rispettive autorizzazioni allo scarico: possiamo quindi immetterle nei corpi idrici recettori (in genere canali) **senza ulteriori trattamenti**. Per alcuni impianti ci viene comunque richiesto, come requisito per essere autorizzati allo scarico, di disporre di un sistema per la disinfezione - fisso o portatile - utilizzabile come pronto intervento in caso di anomalie²⁰, che potrebbero essere causate tanto da un guasto quanto dall'immissione in pubblica fognatura di reflui potenzialmente dannosi per la biomassa.

¹⁹La ragione dell'utilizzo di un diverso reagente presso l'impianto di Salsomaggiore è da ricercarsi nella caratteristica delle acque reflue di zona, che presentano alte concentrazioni di cloruri, in ragione della vocazione termale dell'area: per questo motivo, viene utilizzato un reagente che non aggiunga cloruro al refluo.

²⁰Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, con potenzialità superiore a 2.000 A.E., ad esclusione degli impianti di trattamento che applicano tecnologie depurative di tipo naturale quali la fitodepurazione e il lagunaggio, dovranno essere dotati di un trattamento di disinfezione da utilizzarsi in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario (rif. Allegato 5 alla parte III T.U. Ambiente).

È presente un impianto fisso di disinfezione presso il solo depuratore di Fidenza; per gli altri impianti in cui tale sistema non sia richiesto, in ragione delle loro dimensioni, dell'efficienza del processo e della qualità dell'acqua depurata, utilizziamo un impianto di dosaggio mobile. Le scorte di reagente - in entrambi i casi acido peracetico - ci vengono garantite dall'appalto in vigore.

Altre sostanze vengono infine utilizzate per aiutare l'impianto nella fase di disidratazione dei fanghi, in modo da **ridurne il volume e di conseguenza semplificare il processo di smaltimento**, come è il caso del polielettrolita.

Nella tabella seguente sono riportati i principali reagenti utilizzati negli impianti depurativi di EmiliAmbiente e le loro concentrazioni nominali.

Tabella 27 - Concentrazione dei reagenti utilizzati negli impianti di depurazione

REAGENTE	CONCENTRAZIONE ²¹	FUNZIONE
Acido peracetico	15%	Disinfezione dell'acqua depurata prima della reimmissione in ambiente
Cloruro ferrico	10-40%	Defosfatazione chimica
Solfato di alluminio	4-8%	Defosfatazione chimica
Polielettroliti	varie	Coadiuvante della disidratazione

Inquinamento del suolo

Al fine di prevenire la contaminazione del suolo, tutte le aree di stoccaggio di sostanze chimiche potenzialmente pericolose (reagenti utilizzati nel processo - vedi paragrafi precedenti) e le aree di stoccaggio e trattamento rifiuti sono adeguatamente **protette da una pavimentazione impermeabile** che evita qualsiasi infiltrazione accidentale di sostanze inquinanti, garantendo l'integrità ambientale e facilitando le operazioni di pulizia e manutenzione.

Eventuali sversamenti di prodotti chimici possono essere unicamente accidentali, e laddove dovesse avvenire un incidente, abbiamo definito specifiche procedure di emergenza da seguire, per garantire un intervento tempestivo e prevenire o ridurre ogni possibile danno in ambiente.

²¹Si riportano le concentrazioni del prodotto all'acquisto; i prodotti vengono opportunamente dosati e diluiti in occasione dell'utilizzo in funzione delle necessità di processo.

Inquinamento delle acque

Il servizio idrico comprende la depurazione delle acque reflue coltate da pubblica fognatura: attraverso i nostri impianti di depurazione, separiamo i rifiuti solidi dalle acque reflue e trasformiamo queste ultime in acque depurate, che possono essere restituite all'ambiente, nel nostro caso vengono **immesse all'interno di corpi idrici superficiali**, in genere un canale o un rio. Il monitoraggio della qualità dell'acqua depurata avviene attraverso un calendario di analisi chimico-fisiche e microbiologiche definito sulla base delle normative vigenti e condiviso con gli enti di controllo tramite un Protocollo d'Intesa. I campionamenti riguardano sia gli ingressi che le uscite da ciascun depuratore.

Nel 2024 sono stati eseguiti oltre 200 campionamenti per monitoraggi interni mirati alla valutazione dell'efficienza dei processi in impianto. Inoltre, le acque depurate in uscita dagli impianti di potenzialità superiore a 2.000 abitanti equivalenti²² sono strettamente monitorate secondo il Protocollo di Intesa sottoscritto da ARPAE, che prevede l'effettuazione di **140 campioni ed un totale di 1.097 parametri analizzati**, senza alcun riscontro di parametri oltre i limiti di legge.

I dati confermano l'impegno storicamente dedicato da EmiliAmbiente alla tutela dei corpi idrici superficiali.



²² Il concetto di Abitante Equivalente (AE) è utile per esprimere il carico di una particolare utenza dell'impianto di depurazione, in termini omogenei e confrontabili con le utenze civili. È un concetto convenzionale basato su un apporto medio di un utente tipo ma utile in quanto permette di confrontare facilmente il carico di varie utenze anche molto eterogenee tra loro, esprimendo ciascuna utenza con il suo carico di "abitanti equivalenti".

Rifiuti

I rifiuti che produciamo possono essere raggruppati in:

- Rifiuti speciali derivati dal processo di depurazione delle **acque reflue urbane** (fanghi da depurazione, residui di vaglio, sabbia);
- Rifiuti speciali derivati da **specifiche lavorazioni condotte presso gli impianti** (ad esempio terre e rocce da scavo, materiali metallici derivati dalla dismissione o dalla manutenzione di parti di impianto) e prodotti chimici utilizzati nel laboratorio interno all'azienda;
- Rifiuti urbani, prodotti in minor parte dalle attività degli uffici e degli sportelli (assimilabili ai rifiuti prodotti dalle normali attività domestiche) e in maggior quantità derivati dalla **pulizia delle fognature**, delle caditoie stradali, delle fosse settiche e dei sollevamenti.



Si tratta per la quasi totalità di rifiuti non pericolosi; le uniche eccezioni riguardano i prodotti derivati dall'utilizzo, presso il laboratorio interno della società, di taluni reagenti contenenti composti chimici pericolosi, oppure dalla presenza di sostanze pericolose nei reflui scaricati in pubblica fognatura dovuta a scarichi anomali, che rimangono non metabolizzate all'interno dei fanghi di supero dei depuratori, oppure ancora apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi.

Nell'analisi dei rifiuti complessivamente prodotti non vengono conteggiati i rifiuti prodotti dalle normali attività di ufficio, trascurabili rispetto a quelli prodotti dai processi "core" aziendali.

La quantità di rifiuti prodotti viene monitorata puntualmente attraverso la tenuta dei registri di Carico/Scarico a norma di legge.

La maggior parte dei nostri rifiuti (oltre il 99%) deriva dal processo di depurazione delle acque reflue urbane e dalla gestione delle fognature. Il processo di depurazione comporta infatti **la produzione giornaliera di fanghi**, composti da quella frazione di materia solida contenuta nelle acque reflue urbane e, in parte, da microorganismi; a mano a mano che si accumulano i fanghi dovranno essere parzialmente rimossi dall'impianto per consentire il mantenimento in efficienza del processo depurativo, e saranno avviati a recupero o smaltimento. Vi sono poi ulteriori residui derivanti dalla separazione di materiali vari dal refluo fognario, generati dai processi di sgrigliatura, vaglio e simili.

Nella tabella di seguito la quantità di rifiuti prodotti nel 2024 a confronto con le due precedenti annualità.

Tabella 28 - Rifiuti da depurazione in tonnellate

	2022	2023	2024
Fanghi (CER 19.08.05) – Palabili	3.120	3.699	3.007
Residui di vagliatura (CER 19.08.01)	116	97	84
Sabbia (CER 19.08.02)	294	220	250
Totale	3.530	4.016	3.341

I rifiuti derivati dal processo di collettamento delle acque reflue urbane attraverso le reti fognarie, invece, consistono **negli spurghi delle reti**, dei loro impianti e delle fosse settiche, nonché nei residui di pulizia delle caditoie stradali.

Tabella 29 - Rifiuti prodotti dalla pulizia delle fognature in tonnellate

	2022	2023	2024
Rifiuti della pulizia delle fognature (CER 20.03.06)	2.370	3.019	2.858
Fanghi delle fosse settiche (CER 20.03.04)	103	86	175
Totale	2.473	3.106	3.033

Focus - Qualità Tecnica M5: smaltimento fanghi

Tra le azioni che possiamo attuare per ridurre l'impatto dei processi di trattamento dei reflui ed in particolare della linea fanghi, abbiamo individuato come nostro obiettivo **ridurre più possibile la quota di fanghi destinata a smaltimento**, incrementando la parte di fanghi "di qualità" che possono essere destinati al riutilizzo in agricoltura attraverso la trasformazione da parte di aziende specializzate a cui li conferiamo.

A livello nazionale, anche ARERA ha individuato come indicatore comune per tutti i gestori un parametro di qualità tecnica che segue la stessa linea: si tratta del **macro-indicatore M5**, che esprime il rapporto percentuale tra la quantità di fanghi di depurazione smaltita in discarica e la quantità di fanghi complessivamente prodotta, misurate in tonnellate di sostanza secca. Il totale dei fanghi in uscita dai nostri impianti di depurazione nell'ultimo triennio è riportato nella tabella seguente.

Tabella 30 - Quantità di fanghi di depurazione prodotti e destinati a riutilizzo nel triennio, a confronto con il macro-indicatore M5

	2022	2023	2024
Fango prodotto [Ton tal quale]	3.120	3.699	3.007
Fango prodotto [Ton SS]	721	792	673
Fango destinato a riutilizzo (in agricoltura) [Ton SS]	690	784	673
M5 Smaltimento fanghi in discarica [%]	4,3%	1,0%	0,0%

Storicamente, per la tipologia di acque reflue trattate nei nostri impianti (civili domestiche o assimilabili), la quantità di fanghi di depurazione che viene destinata a smaltimento è **contenuta, se non nulla**, poiché questi fanghi si originano tendenzialmente come rifiuto della depurazione di scarichi civili od assimilabili, collettati dalla pubblica fognatura; eventuali fanghi avviati a smaltimento in discarica possono derivare da contaminazioni dei reflui in ingresso ai depuratori, in genere per la presenza di metalli pesanti o altre sostanze che rendono questo rifiuto classificato come pericoloso e pertanto non destinabile al compostaggio.

IL FUTURO: GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ



Il futuro: gli obiettivi di sostenibilità

La rendicontazione di sostenibilità non può rimanere solo il resoconto del nostro impegno considerato in un particolare intervallo temporale: una semplice “fotografia” del nostro passato recente. È, al contrario, **un prezioso strumento di futuro**, se la si utilizza come base su cui impostare una rotta, in cui incanalare l’impegno per un miglioramento costante.

I principi alla base della nostra Mission, il quadro definito dagli SDGs di Agenda 2030 e i temi individuati nell’analisi di materialità rappresentano i punti di riferimento per lo sviluppo della società.



Nelle tabelle seguenti, in particolare, dettagliamo le azioni specifiche che ci impegniamo a compiere per un futuro più sostenibile in ognuno degli ambiti di riferimento.

Ambito: VALORE ALLE PERSONE



I nostri obiettivi

- Parità di trattamento economico e di accesso alle posizioni apicali delle donne; rafforzamento e coinvolgimento crescente nelle scelte strategiche;
- Sostegno alle lavoratrici al rientro dalla maternità, ad esempio con una maggiore disponibilità di congedi parentali retribuiti e permessi che consentano l'assenza in caso di malattia del figlio;
- Tutela della genitorialità anche per il padre, attraverso il riconoscimento di un congedo retribuito maggiore rispetto a quello obbligatorio per legge;
- Promozione della cultura della sicurezza;
- Promozione del welfare e del bilanciamento tra lavoro e vita privata;

Come raggiungerli

- Transizione Culturale: Change Management e nuovo Regolamento Generale di Organizzazione;
- Smart working;
- Flessibilità;
- Valutazione del rischio da stress lavoro correlato;
- Sistema di Gestione Sicurezza;

Cosa Abbiamo Fatto

- | | |
|------|--|
| 2022 | <ul style="list-style-type: none"> ● Modifica dell'Accordo di Secondo Livello (01/12/22), ● Aggiornamento dell'accordo sull'orario di lavoro (19/12/22) |
| 2023 | <ul style="list-style-type: none"> ● Approvazione del Regolamento Generale di Organizzazione (21/12/23), che ridefinisce la struttura organizzativa dell'azienda e le linee guida su cui questa può evolvere |
| 2024 | <ul style="list-style-type: none"> ● Rinnovo dell'Accordo di Secondo Livello (18/03/24), che comprende l'attivazione di misure di welfare ulteriori ● Aggiornamento dell'Accordo sull'orario di lavoro (19/01/24 e 29/12/2024) ● Valutazione del Rischio stress lavoro-correlato (10/07/2024) ● Nuovo accordo sullo smart working (19/01/24), come strumento di bilanciamento tra lavoro e vita privata ● Avvio percorsi di formazione Change Management per i ruoli direttivi, che proseguiranno nel 2025 per tutto il personale |



Ambito: EFFICIENZA ENERGETICA



I nostri obiettivi

- Efficiamento dei processi e riduzione degli impatti sull'ambiente. Una maggior efficienza dei processi di depurazione delle acque, ad esempio, provoca un maggior rendimento degli impianti con conseguente riduzione dei consumi energetici;
- Investimenti nella produzione di energia rinnovabile

Come raggiungerli

- Piano di Transizione Energetica
- Efficiamento energetico degli impianti
- Realizzazione di nr. 5 impianti fotovoltaici
- Installazione energy meter in nr. 2 impianti pilota

Cosa Abbiamo Fatto

- | | |
|------|---|
| 2022 | <ul style="list-style-type: none"> ● Avvio progetto transizione energetica |
| 2023 | <ul style="list-style-type: none"> ● Studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto fotovoltaico c/o centrale idrica di San Donato ● Efficiamento energetico Centrale Parola ● Avvio efficientamento energetico Depuratore di Fidenza |
| 2024 | <ul style="list-style-type: none"> ● Completamento ed approvazione del progetto di gara d'appalto per l'installazione degli impianti fotovoltaici presso i siti individuati ● Realizzazione lavori per l'efficientamento energetico dell'impianto di depurazione di Fidenza |

Indicatori per il monitoraggio	2022	2023	2024
kWh Energia elettrica consumata settore acquedotto / mc acqua sollevato	2,20	2,07	2,00
kWh Energia elettrica consumata settore fognature e depurazione / mc acqua sollevato	2,13	2,11	1,80



Ambito: TUTELA DELLA RISORSA E RIDUZIONE DEGLI IMPATTI



I nostri obiettivi

- Controlli puntuali della qualità dell'acqua potabile erogata, allo scopo di distribuire una risorsa sicura e di elevata qualità;
- Investimenti continui per il miglioramento dell'efficienza delle infrastrutture che convogliano e depurano le acque reflue;
- Costante efficientamento delle reti di distribuzione dell'acqua potabile, finalizzato a ridurre le dispersioni della risorsa;
- Riduzione delle perdite di acque reflue dalla rete fognaria, mediante controlli, ispezioni ed interventi di manutenzione delle reti;
- Realizzazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (Water Safety Plan)
- Formazione e sensibilizzazione della comunità riguardo ai temi della sostenibilità, dell'uso consapevole dell'acqua e della sua importanza per la vita degli ecosistemi.

Come raggiungerli

- Water Safety Plan
- Modellazione rete idrica e fognaria, ricerca e riduzione perdite sulla rete di acquedotto
- Potenziamento del sistema di telecontrollo
- Educazione alla sostenibilità all'interno dell'azienda
- Progetto didattico "La Scuola dell'Acqua"
- Ri-perforazione pozzi idrici
- Installazione smart meter

Cosa Abbiamo Fatto

- | Anno | Attività |
|------|--|
| 2022 | <ul style="list-style-type: none"> ● Investimenti in manutenzione programmata e straordinaria sulla rete; ● Fase esecutiva del progetto di modellazione e ricerca perdite acquedottistiche, realizzazione distretti; ● WSP - Redazione del Piano di Sicurezza dell'Acqua – PSA della centrale di Priorato con contenuti a carattere geologico e idrogeologico-idrochimico; |
| 2023 | <ul style="list-style-type: none"> ● Investimenti in manutenzione programmata e straordinaria sulla rete; ● Completamento del progetto di modellazione e ricerca perdite acquedottistiche (modello idraulico, distrettualizzazione e ricerca perdite puntale); ● Completamento del progetto di modellazione della rete fognaria; ● WSP - Redazione del Piano di Sicurezza dell'Acqua – PSA della Centrale di Captazione di Parola con contenuti a carattere geologico e idrogeologico-idrochimico. |
| 2024 | <ul style="list-style-type: none"> ● Investimenti in manutenzione programmata e straordinaria sulla rete; ● Messa a punto di un modello previsionale per il monitoraggio di preconsuntivo degli indicatori di perdita, basato sui dati reali rilevati dell'impresso ai punti di consegna dei Comuni serviti e sulla proiezione del volume venduto (sulla base dei consumi storici dei diversi periodi dell'anno); ● Installazione di smart meter ● WSP - avviata l'implementazione del sistema informatico per la raccolta e la condivisione dei dati richiesti dalla normativa, grazie anche all'attivazione di un'Unità Operativa di Progetto. |

Indicatori per il monitoraggio	2022	2023	2024
Qualità dell'acqua: % di campioni non conformi (M3b)	0,43%	0,87%	0,86%
Qualità dell'acqua: % di parametri non conformi (M3c)	0,04%	0,05%	0,04%
Perdite idriche lineari (M1a) (mc/km/gg)	9,05	9,31	8,02
Perdite idriche percentuali %	36,9%	37,1%	33,1%

Ambito: TUTELA DELLA RISORSA E RIDUZIONE DEGLI IMPATTI



I nostri obiettivi

- Investimenti mirati all'innovazione e allo sviluppo tecnologico dell'intero sistema aziendale;
- Manutenzione costante e periodica di reti ed impianti, per sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti;

Come raggiungerli

- Piano di Transizione Energetica
- Efficientamento energetico degli impianti
- Modellazione rete idrica e fognaria, ricerca e riduzione perdite sulla rete di acquedotto
- Potenziamento del sistema di telecontrollo
- Smart meter

Cosa Abbiamo Fatto

- | | |
|------|---|
| 2022 | ● Realizzazione modelli matematici della rete acquedottistica e fognaria |
| 2023 | ● Stesura progetto per l'Efficientamento energetico del depuratore di Fidenza |
| 2024 | ● Avvio progetto Certificazione ISO 14001 |
| | ● Avvio progetto IA sui dati di rete |

Indicatori per il monitoraggio	2022	2023	2024
Investimenti pro-capite (€ investito /abitante residente)	38,93	66,67	81,65



Ambito: TUTELA DELLA RISORSA E RIDUZIONE DEGLI IMPATTI



I nostri obiettivi

- Utilizzo consapevole delle risorse idriche, ovvero limitando gli emungimenti entro i limiti imposti dalla naturale capacità rigenerativa delle falde;
- Adozione di processi di depurazione delle acque efficienti e innovativi, che consentano di ridurre l'utilizzo di sostanze chimiche e di energia;
- Riduzione dei rifiuti prodotti nelle attività quotidiane, promozione della cultura del riuso e della corretta gestione dei rifiuti, l'impegno alla raccolta differenziata in azienda.

Come raggiungerli

- "Fontanone" e stand a disposizione delle feste del territorio
- Distribuzione borracce nelle scuole dei Comuni serviti
- Diffusione di contenuti finalizzati al risparmio idrico alla riduzione di rifiuti in plastica
- Educazione alla sostenibilità all'interno dell'azienda



Cosa Abbiamo Fatto

- | | |
|------|---|
| 2022 | <ul style="list-style-type: none"> ● "Fontanone" disponibile per le feste e le occasioni di aggregazione del territorio ● Campagna di comunicazione #plastica? #ancheno nei canali web e social dell'azienda ● Campagna di comunicazione su crisi idrica e risparmio idrico ● Distribuzione borracce ai neoiscritti di tutte le scuole attive nei Comuni serviti ● Incontri di educazione alla sostenibilità per il personale aziendale |
| 2023 | <ul style="list-style-type: none"> ● "Fontanone" disponibile per le feste e le occasioni di aggregazione del territorio ● Distribuzione borracce ai neoiscritti di tutte le scuole attive nei Comuni serviti ● Campagna di comunicazione #plastica? #ancheno nei canali web e social dell'azienda ● Campagna di comunicazione World Water Day 2023: insieme per accelerare il cambiamento ● Educazione alla sostenibilità all'interno dell'azienda: sondaggio per l'eliminazione delle bottigliette di plastica dai distributori aziendali e distribuzione delle bottiglie di vetro con logo aziendale |
| 2024 | <ul style="list-style-type: none"> ● "Fontanone" disponibile per le feste e le occasioni di aggregazione del territorio ● Stand EmiliAmbiente affiancato al fontanone con distribuzione di materiale informativo su risparmio idrico, qualità/sicurezza dell'acqua del rubinetto e riduzione dei rifiuti in plastica ● Partecipazione ad AmbienS (Soragna) con donazione delle borracce ai partecipanti di "Puliamo il mondo" ● Distribuzione borracce ai neoiscritti di tutte le scuole attive nei Comuni serviti |

Indicatori per il monitoraggio	2022	2023	2024
Nr. trasferte del "fontanone" nelle feste del territorio	11	14	14
Nr. Borracce distribuite nelle scuole dei Comuni serviti	2.855	3.012	2.944
Nr. di campagne/azioni di comunicazione attivate sui temi risparmio idrico/riduzione dei rifiuti in plastica	2	2	2

Ambito: INNOVAZIONE E SVILUPPO A SERVIZIO DEL TERRITORIO



I nostri obiettivi

- Attività di formazione mirate, dedicate allo sviluppo delle competenze professionali dei lavoratori, con l'obiettivo di contribuire così alla crescita delle competenze tecniche in una chiave di sostenibilità;
- Coinvolgimento dei giovani del territorio in attività di formazione professionale attraverso i programmi di alternanza scuola-lavoro;
- Attività di educazione, formazione e sensibilizzazione dei cittadini ai temi della sostenibilità e della tutela delle risorse naturali

Come raggiungerli

- Progetto Scuola dell'Acqua
- Transizione Culturale: Change Management e nuovo Regolamento Generale di Organizzazione

Cosa Abbiamo Fatto

- | | |
|------|---|
| 2022 | <ul style="list-style-type: none"> ● Scuola dell'Acqua per le scuole: laboratori e visite guidate ● Summer Open Days della Scuola dell'Acqua nei centri estivi |
| 2023 | <ul style="list-style-type: none"> ● Approvazione del Regolamento Generale di Organizzazione (21/12/23), che ridefinisce la struttura organizzativa dell'azienda e le linee guida su cui questa può evolvere ● Scuola dell'Acqua per le scuole: laboratori e visite guidate ● Summer Open Days della Scuola dell'Acqua nei centri estivi |

Cosa Abbiamo Fatto

- | | |
|------|---|
| 2024 | <ul style="list-style-type: none"> ● Avvio percorsi di formazione Change Management per i ruoli direttivi, che proseguiranno nel 2025 per tutto il personale ● Questionari per il coinvolgimento degli stakeholder nell'analisi di materialità ● Scuola dell'Acqua nelle scuole: laboratori e visite guidate ● Summer Open Days della Scuola dell'Acqua nei centri estivi ● Scuola dell'Acqua per le pubbliche amministrazioni, le imprese, la comunità: avvio progettazione e ricerca partnership ● Scuola dell'Acqua - Progetti speciali per i giovani adulti (scuole secondarie di 2° grado): "Sorella Acqua", "Acqua e sostenibilità nel turismo enogastronomico", "10° Giornata della Scienza e della Tecnica" ● Adesione alla manifestazione di Unione Parmense Industriali "Imprese Aperte" ● Collaborazione con l'ISS "Berenini" di Fidenza: attivazione percorsi scuola/lavoro e partecipazione alla Giornata della Scienza e della Tecnica ● Scuola dell'Acqua per la comunità: stand EmiliAmbiente affiancato al fontanone con distribuzione di materiale informativo su risparmio idrico, qualità/sicurezza dell'acqua del rubinetto e riduzione dei rifiuti in plastica |
|------|---|

Indicatori per il monitoraggio	2022	2023	2024
Scuola dell'Acqua per le scuole - nr. alunne/i coinvolti ²³	1750	2100	3100
Summer Open Days della Scuola dell'Acqua - nr. ragazze/ragazzi coinvolti	480	480	250
Scuola dell'Acqua - nr. progetti speciali attivati per i giovani adulti	0	0	3
Scuola dell'Acqua per la comunità - nr. trasferte stand EmiliAmbiente affiancato al fontanone	0	0	3
Nr. iscritti alle visite di Imprese Aperte	0	0	53
Nr. partecipanti al sondaggio su Servizio Idrico e Sostenibilità per la ridefinizione dell'analisi di materialità	0	0	481

²³ I dati fanno riferimento, rispettivamente all'edizione n°8 (anno scolastico 2021/2022), alla n°9 (anno scolastico 2022/2023) e alla n°10 (anno scolastico 2023/2024)

Nota metodologica

Il nostro Bilancio di Sostenibilità viene redatto **con la partecipazione di tutte le principali funzioni aziendali**, che contribuiscono attivamente al processo di individuazione dei suoi contenuti e collaborano alle fasi di raccolta, analisi e consolidamento dei dati, sino alla loro validazione, ciascuna per propria competenza.

Il documento è sottoposto alla validazione da parte dei Responsabili delle Aree aziendali e del Direttore Generale, ed in seguito approvato dall'Organo Amministrativo. Si tratta di una rendicontazione non finanziaria redatta su base volontaria: per questo motivo, non è soggetto a verifica da parte di società esterne, stante l'assenza di obbligo normativo per EmiliAmbiente di redigere della rendicontazione non finanziaria. Il report viene aggiornato su base annuale, a seguito della chiusura di ciascun esercizio, per essere poi condiviso con il personale e con i Soci; infine viene pubblicato sul sito web www.emiliambiente.it e diffuso attraverso tutti i canali digitali dell'azienda, nonché sulla stampa locale e di settore. Attraverso il nostro Bilancio di Sostenibilità, vogliamo rappresentare lo sviluppo del percorso di sostenibilità che abbiamo avviato, evidenziando gli obiettivi qualitativi e quantitativi raggiunti, nonché comunicare il nostro rinnovato impegno nei confronti degli aspetti di sostenibilità.

Perimetro di rendicontazione

La presente rendicontazione riguarda il territorio in cui EmiliAmbiente SpA è gestore del Servizio Idrico Integrato e fa riferimento alle politiche ed alle performance realizzate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (quindi dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024).



emiliAmbiente